



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 28 gennaio 2016

Il giorno 28.01.2016 alle ore 20.00, nella sala della Vittoria del Museo della Battaglia del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

| | Pres | Ass. |
|--------------------------|------|------|
| 1.TONON ROBERTO | X | |
| 2.BOTTEON ADRIANO | X | |
| 3.CARNELOS GRAZIANO | X | |
| 4.COSTA GIUSEPPE | | X |
| 5.DA RE GIANANTONIO | | X |
| 6.D'ARSIÈ CATERINA | X | |
| 7.DE BASTIANI ALESSANDRO | X | |
| 8.DE VALLIER FABIO | X | |

| Pres | Ass. |
|------|------|
| X | |
| X | |
| X | |
| | X |
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |

| | |
|----------------------|--|
| 9.DUS MARCO | |
| 10.FASAN BRUNO | |
| 11.FIORIN FIORENZA | |
| 12.MASET GIUSEPPE | |
| 13.POSOCCO GIANLUCA | |
| 14.SANTANTONIO PAOLO | |
| 15.SARACINO MATTEO | |
| 16.SONEGO ELISA | |
| 17.TOCCHET SILVANO | |

| Pres. | Ass. |
|-------|------|
| | X |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| X | |
| 14 | 3 |

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. SPESSOTTO VITTORINO.

Assume la Presidenza il Presidente TOCCHET SILVANO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: D'ARSIÈ CATERINA - DE VALLIER FABIO - POSOCCO GIANLUCA.

Partecipano alla seduta gli Assessori: DE NARDI BARBARA - NAPOL GIOVANNI - TURCHETTO ALESSANDRO - ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI ART. 50, COMMA 4, LEGGE REGIONALE N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI "EX ASILO DI PIAZZA GALLINA" - APPROVAZIONE.
- 3 ISTANZA DI CONCESSIONE DI EMBLEMI ARALDICI.
- 4 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE.
- 5 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVO ALLA RICHIESTA DI UN MIGLIORE SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEVISIVA IN VISTA DELL'INSERIMENTO DEL CANONE SULLA BOLLETTA ELETTRICA.
- 6 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «ALLAGAMENTO DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE DI VIA IPPOLITO PINTO».

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL' ORDINE DEL GIORNO

- 1 COMUNICAZIONI DEL SINDACO.
- 2 INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «ALLAGAMENTO DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE DI VIA IPPOLITO PINTO».
- 3 VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI ART. 50, COMMA 4, LEGGE REGIONALE N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI "EX ASILO DI PIAZZA GALLINA" - APPROVAZIONE.
- 4 ISTANZA DI CONCESSIONE DI EMBLEMI ARALDICI.
- 5 DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE.
- 6 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVO ALLA RICHIESTA DI UN MIGLIORE SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEVISIVA IN VISTA DELL' INSERIMENTO DEL CANONE SULLA BOLLETTA ELETTRICA.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 28 GENNAIO 2016**TOCCHET SILVANO - PRESIDENTE:**

Gli scrutatori: D'Arsiè Caterina, De Vallier Fabio e Posocco Gianluca.

Possiamo dare inizio al Consiglio. C'è una domanda di attualità, che quindi va posta esattamente all'inizio, ma a tale proposito io colgo l'occasione per fare una raccomandazione, un appello. Ho preso una decisione in merito alle domande di attualità e credo sia opportuno fare chiarezza. Il regolamento comunale che disciplina le domande di attualità, recita all'articolo 24 che le domande di attualità consistono in domande su fatti recenti sopravvenuti all'ordine del giorno, che interessano l'Amministrazione comunale. È successo anche altre volte, il fatto citato in questo caso non è tra questi e non è configurabile come fatto all'articolo che cita il consigliere Santantonio. Cita un articolo di giornale. Quindi allo scopo di seguire più rigorosamente il regolamento, io invito i Consiglieri d'ora in poi ad attenersi a quanto prevede l'articolo 24 o eventualmente a trasformare le domande di attualità in interrogazioni. In ogni caso, a questa come le altre volte daremo una risposta, perché lo ritengo opportuno, e la darà credo il Sindaco o l'Assessore di reparto nell'ambito delle comunicazioni. Quindi io invito il consigliere Santantonio ad illustrare la sua domanda di attualità.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

La leggo, così faccio molto velocemente. Faccio riferimento all'articolo apparso sulla Tribuna di Treviso in data 24 gennaio 2016 dal titolo «Da Serravalle a Sant'Augusta, il cammino della vergogna», in cui si descrive lo stato di abbandono del percorso che porta al colle di Sant'Augusta, vale a dire il più frequentato dei percorsi collinari vittoriesi.

Premesso che verso la fine di settembre 2015 si sono svolti i lavori di disboscamento del bosco di Sant'Augusta in cui si snoda il percorso pedonale, ad oggi sono ancora presenti sul sentiero cumuli di sterpaglie, rami secchi e tronchi di alberi in alcuni punti sopra la strada e anche posti in bilico, come documentato dalle foto allegate. Molti cittadini vittoriesi che frequentano regolarmente il percorso, si erano rivolti al sottoscritto Consigliere comunale che immediatamente si era attivato una prima volta telefonicamente presso l'assessore ai lavori pubblici ingegner Turchetto, e una seconda volta a margine di una Commissione consiliare sempre con il medesimo Assessore, ricevendo risposta che il problema non si poteva risolvere senza spiegazione dei motivi dell'impossibilità stessa.

Il sottoscritto Consigliere comunale chiede all'Amministrazione entro quali tempi intenda provvedere all'asporto dei materiali, suggerendo di verificare la possibilità di impiego per questo lavoro degli ospiti del Ceis, dal momento che l'Amministrazione

ha in recente passato dichiarato l'intendimento di impiegarli in lavori socialmente utili.

---oOo---

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Adesso nell'ambito delle comunicazioni passo la parola al Sindaco, e nell'ambito di queste verranno date le risposte anche al consigliere Santantonio.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. In primis, leggo l'email arrivata dalla signora Luciana Milani Solesin a seguito della comunicazione che abbiamo inviato, su sollecitazione unanime del Consiglio comunale per la morte della figlia nei fatti di Parigi. «Al Sindaco e al Consiglio comunale, sono la madre di Valeria Solesin, e voglio ringraziare lei e il Consiglio comunale per l'affettuosa partecipazione unendoci a voi nell'auspicio di pace e nella condanna di ogni atto di violenza. Con l'augurio di buon anno, Luciana Milani a nome della famiglia Solesin». Ritenevo opportuno che fosse letta in Consiglio comunale.

Poi, comunico che nel prossimo mese di febbraio sarà convocato il Consiglio comunale per sottoporre ai colleghi Consiglieri un'ipotesi di possibile transazione tra le parti relativamente al contenzioso su piazza Meschio. Nel pomeriggio di ieri la Giunta ha incontrato il nuovo commissario dell'Ulss 7, il dottor Francesco Benazzi, c'è stato uno scambio di opinioni, abbiamo come Amministrazione ovviamente chiesto delle garanzie, non solo per la conservazione ma per il potenziamento delle strutture sociosanitarie della nostra città, in particolar modo in riferimento all'ospedale, ragionando anche rispetto al contesto urbanistico di viabilità nel quale tali strutture si trovano. In particolare, abbiamo chiesto un cofinanziamento per la nuova viabilità di accesso all'ospedale civile.

Comunico poi che in data 31 dicembre si è svolta l'assemblea della Vittorio Veneto servizi, ringrazio la signora Barbara Saltini che ha amministrato per anni questa nostra società, e comunico che dal 1 gennaio di quest'anno il nuovo amministratore unico è il dottor Biz Roberto. Per altre comunicazioni, poi passo la parola al vicesindaco Turchetto.

- entra il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 15)

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Grazie Sindaco. Comunico anch'io quello che è lo stato dell'arte della situazione del sentiero di Sant'Augusta. Il comitato di Sant'Augusta che ha la convenzione per la manutenzione dell'area, ha segnalato da tempo la pericolosità di alcune essenze arboree. È stato verificato che ciò rispondeva al vero, quindi è stata incaricata una ditta specializzata che ha

demolito, tagliato e rimosso le piante che staticamente erano in condizioni precarie, quindi l'intervento è stato motivato da questioni di sicurezza. Da primarie questioni di sicurezza segnalateci tra l'altro dal comitato che si occupa della manutenzione dell'area. Tutte le ramaglie sono state posizionate lateralmente lungo il percorso, nel frattempo alcuni cittadini hanno chiesto di poter prelevare la legna depositata, ed è stato risposto in maniera affermativa a questi cittadini. Questo continuo prelievo di legname ha da un lato ridotto la quantità di legname stesso accatastato, e dall'altro ha comportato anche la creazione di un certo disordine. In questo periodo ci siamo come Amministrazione attivati per dare soluzione a tale situazione che verrà risolta nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda altre comunicazioni, comunico che hanno preso avvio i lavori di piazza Marinai d'Italia, lavori che prevedono il rifacimento della pavimentazione superficiale dei percorsi pedonali e un ampliamento dell'illuminazione pubblica. Sono lavori che vengono realizzati dal condominio e che hanno un cofinanziamento da parte del Comune per la realizzazione della sistemazione delle aree ad uso pubblico. Sono iniziati inoltre i lavori di riqualificazione dell'area della Vittoria alata sud, lavori che prevedono la realizzazione del collegamento della pista ciclopedonale di via Celante con via Rizzera e via Sant'Antonio per dare continuità al percorso ciclopedonale che da San Giacomo arriva in centro città. Prevedono inoltre la realizzazione di un'area verde negli spazi circostanti e la valorizzazione luminosa del monumento della Vittoria alata in analogia con quanto fatto nella zona nord della città.

Per altre comunicazioni, passo la parola all'assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Il Comune di Vittorio Veneto anche in omaggio allo spirito espresso dalla mozione presentata dal consigliere Dus e approvata nel Consiglio comunale del 6 ottobre 2015, ha deciso di aderire al Sistema nazionale di protezione richiedenti asilo e rifugiati (Sprar), attraverso cui lo Stato partecipa ai più ampi sistemi europei ed internazionali di protezione rifugiati e richiedenti asilo. Considerata la già massiccia presenza di richiedenti asilo nel territorio comunale vittoriese, si è deciso di aderire comunque al Sprar esclusivamente dopo aver ottenuto la rassicurazione dal Ministero dell'interno, attraverso l'Anci del Veneto, e di aver dato indicazione alle Prefetture di non aprire altre strutture di accoglienza, laddove il Comune aderisca alla rete Sprar, e che nel caso in cui sul territorio di un Comune siano già presenti strutture di accoglienza straordinaria, i posti attivati in Sprar andranno a ridurre gradualmente e sostituire quelli di accoglienza straordinaria. In caso contrario infatti, l'adesione al bando Sprar si sarebbe rivelata un boomerang per quei Comuni che, come il nostro in particolare, vedono già una rilevante presenza di richiedenti asilo, nell'ipotesi in cui non tutti i Comuni della provincia, come appare oggi più che probabile, aderiscano al bando. Nessun posto in più quindi, ma solo una diversa

distribuzione di quelli già esistenti. Il meccanismo di accoglienza attuale, in buona parte frutto dell'emergenza, distribuisce i richiedenti asilo sul territorio secondo criteri che non sempre trovano l'intesa della comunità locale, e nella nostra area l'ultimo e più recente esempio è quello relativo al previsto arrivo di ottanta richiedenti asilo presso il complesso il Borgo a Cison. La logica della rete Sprar è quella di assicurare un periodo durante il quale i migranti possano non solo ottenere un alloggio, ma anche alcuni servizi che ne favoriscano la progressiva integrazione e autonomia. Il sistema funziona secondo il principio della collaborazione volontaria da parte degli enti locali, che possono così riappropriarsi almeno in parte di una serie funzione di gestione e controllo del fenomeno nei propri territori. Il Comune di Vittorio Veneto in qualità di capofila di una rete che comprende anche i Comuni di Cappella Maggiore e Fregona, proporrà richiesta di accesso alle risorse dello Stato previste dal fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, proponendo un progetto per l'organizzazione e gestione nei vari servizi di accoglienza dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale per venticinque persone. Per garantire la soluzione migliore per l'organizzazione e la gestione del servizio, il Comune di Vittorio Veneto ha emanato un avviso pubblico per individuare un soggetto terzo in grado sia di stendere e presentare la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia di offrire le migliori condizioni tecniche ed economiche per la successiva attuazione del progetto stesso, nel rispetto dei quali il soggetto collaboratore dovrà impegnarsi e organizzare ad erogare il servizio una volta che lo stesso avrà ricevuto i finanziamenti dal fondo nazionale. Il progetto prevede che tali soggetti individuino una struttura di accoglienza per venti persone a Vittorio Veneto, tre a Fregona e due a Cappella Maggiore. Di questi venticinque posti, diciannove sono riservati a persone individuate dalla Prefettura, per intendersi i richiedenti asilo in arrivo in provincia, e sei posti potranno invece essere impiegati dal Comune di Vittorio Veneto per accogliere anche i titolari di protezione internazionale e umanitaria già presenti sul territorio.

In relazione alle note apparse nei giorni scorsi sulla stampa, evidentemente frutto di scarsa conoscenza dell'argomento, si precisa che l'articolo 7 comma 1 del decreto ministeriale 7 agosto 2015 è indicato che gli enti locali che presentano domanda di contributo, debbano destinare allo Sprar una percentuale minima del 70 per cento dei costi posti complessivi disponibili nelle strutture di accoglienza. Questo vuol dire che i posti per i quali l'ente locale proponente presenta domanda di contributo, devono necessariamente rientrare tutti nella rete Sprar al 100 per cento. Almeno il 70 per cento dovrà essere riservato per le assegnazioni e i relativi inserimenti in accoglienza dei beneficiari individuati dal servizio centrale, mentre il restante 30 per cento potrà essere impiegato dagli enti locali titolari per accogliere direttamente, ferme restando le relative comunicazioni al servizio centrale, richiedenti o

titolari di protezione internazionale umanitaria presenti sul proprio territorio, quindi non altri soggetti in diverso modo determinati. In base a quanto previsto dal manuale operativo Sprar 2015, anch'esso liberamente accessibile sul sito del Ministero dell'interno, inoltre, si rileva che in ogni caso non sono ritenuti idonei i centri che prevedono la possibilità per i beneficiari di permanere nella struttura nelle sole ore serali e notturne, quindi con espressa esclusione della possibilità di creare ricoveri notturni o similari nell'ambito della rete Sprar. Le risorse per finanziare il progetto sono stanziare per il 95 per cento dal fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, istituito presso il Ministero dell'interno, e per il rimanente 5 per cento dagli enti soggetti *partner* del progetto con una quota a carico dell'ente attuatore non inferiore al 2 per cento. A titolo di cofinanziamento, il Comune di Vittorio Veneto metterà a disposizione l'ex casa del custode del cimitero di Ceneda in grado di ospitare cinque persone. Complessivamente le somme da richiedere al Ministero saranno presumibilmente pari a 37 euro *pro capite pro die* per un totale annuo di circa 337 mila euro. Le offerte dovranno arrivare all'ufficio protocollo del Comune di Vittorio entro e non oltre il giorno 8 febbraio 2016.

Poi c'è il *Djam music contest* del Progetto giovani del comune di Vittorio Veneto. Sono stati cinquanta gli iscritti provenienti da tutta Italia, da Trento a Catanzaro, al *Djam music contest*, il nuovo concorso musicale per giovani band e solisti organizzato dal Progetto giovani del comune di Vittorio Veneto. I migliori dieci hanno passato le preselezioni e si sfideranno ora sul palco dello Spazio Mavv di Vittorio Veneto per le fasi finali. Venerdì 5 febbraio nella prima semifinale si esibiranno live i vittoriesi Muppets for Dinner e Le Basette, i padovani Musique Mécanique, il pavese Someone e il cantautore trevigiano Filippo Lazzer. Domenica 7 febbraio la seconda semifinale vedrà protagonisti i bolognesi Esserelà, i padovani Zodo's, ed i locali No Panic Monamour, Magnetic Anomaly Detectors e Viale Dante. Tra questi verranno individuati i quattro finalisti, da cui uscirà il nome della band vincitrice che sarà premiata con la registrazione professionale di un Ep presso il Garage studio e avrà la possibilità di salire sul palco del festival benefico Rock 4 Ail in apertura ad un artista di fama nazionale. Questo concorso musicale ha visto i giovani dello Spazio Musica del centro Criciuma ideatori e protagonisti attivi in tutte le fasi organizzative e preparatorie, dalla stesura del bando fino alle selezioni. Esso rappresenta non solo un modo per vivere la musica come momento di aggregazione ma anche come stimolo per i talenti dei ragazzi. Vittorio Veneto si conferma in questo un terreno fertile per la musica giovanile e per le iniziative che ne valorizzano anche la componente più sociale. Ovviamente ringraziamo i vari sponsor che hanno reso possibile la realizzazione, anche dal punto di vista economico di questa iniziativa, oltre a ringraziare i ragazzi stessi.

Per quanto riguarda l'Informagiovani, parte in questi giorni una nuova iniziativa, il giovedì dell'Informagiovani, informazioni e

strumenti per lavorare, studiare e crescere che è la nuova iniziativa dell'Informagiovani di Vittorio Veneto volta proprio a fornire ai giovani informazioni e strumenti per le scelte di vita che si accingono a fare. Lavoro, studio, mobilità internazionale sono le tematiche su cui quotidianamente il servizio di piazza del Popolo offre consulenza. Tre sono gli argomenti trattati, il curriculum vitae, l'11 febbraio, il 17 marzo e il 14 aprile, Eurodesk quindi le opportunità per la mobilità internazionale il 18 febbraio, 24 marzo e 21 aprile, e università, istruzioni per l'uso il 25 febbraio e il 31 marzo. Ovviamente le informazioni si possono trovare agevolmente presso l'Informagiovani. Vi è poi la rassegna acustica «Senza corrente» che è nata nel 2008 all'interno del progetto Spazio Musica del Comune e del Progetto giovani del Comune e che tuttora continua ad essere, benché guidata dall'associazione Synago ora, continua ad essere fortemente legata allo spazio giovani del comune di Vittorio Veneto. Quest'anno la particolarità della rassegna che si chiude il 25 marzo, è che per la prima volta al concerto finale della rassegna ci sarà la presenza di un incontro preparatorio «Cancro non mi fai più paura», in cui una ragazza (Agnese) parlerà della propria lotta personale contro il cancro, in particolare una leucemia che è riuscita a vincere, e che insieme ad un medico di Castelfranco, un oncologo, affronterà il tema della malattia per dare a chi è nelle sue condizioni speranza e dimostrare che c'è la possibilità di guarire.

Poi un'iniziativa presso il museo della Battaglia. Il corso di geopolitica è un'iniziativa organizzata dall'associazione di storia, gruppo studi storici e sociali di Pordenone, con il patrocinio dell'università di Udine e della prestigiosa rivista Limes che quest'anno taglierà il traguardo della ventesima edizione. Il corso consiste in una serie di conferenze di approfondimento su temi storici di attualità internazionale con interventi di autorevoli relatori provenienti dal mondo accademico e della ricerca, che normalmente da sempre si svolgono esclusivamente a Pordenone. Quest'anno a seguito di alcune iniziative culturali organizzate lo scorso anno dall'associazione di storia in collaborazione con il nostro Comune presso il museo della Battaglia, l'associazione organizzatrice ha deciso di svolgere il corso in due sedi, sia a Pordenone che a Vittorio Veneto, e al museo della Battaglia avranno luogo tre dei sette incontri del corso, in particolare il 19 febbraio alle 20:30 con la partecipazione del professor Cardini, il 26 sempre alle 20:30 sempre al museo della Battaglia con il dottor Alessandro Bianchi di Nomisma energia e il 5 marzo dalle 10:00 alle 12:00, sempre al museo della Battaglia, con il professor Gastone Breccia dell'università di Pavia che affronterà il tema dell'Italia in trincea fino ai giorni nostri. Ultima comunicazione relativa all'asilo nido. Ogni due anni viene proposto il questionario di valutazione sulla qualità percepita del servizio, e la rilevazione statistica effettuata nel mese di dicembre 2015, ha visto come percentuale di soddisfazione, in particolare la valutazione molto soddisfacente, per il 79 per cento delle famiglie dei bambini

che frequentano l'asilo nido di Vittorio Veneto. Quindi sicuramente un plauso all'attività di tutti coloro che si sono impegnati all'interno dell'asilo nido di Vittorio Veneto. Passo la parola per il resto all'assessore Napol.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Anch'io ho due comunicazioni legate più a questioni chiamiamole terra terra. Nel senso che una riguarda l'evoluzione delle iniziative rispetto alla nostra nomina a Città europea del vino nell'ambito del territorio della Docg prosecco superiore Conegliano-Valdobbiadene. Come sapete, lo scorso 18 novembre 2015 a Bruxelles la nostra area è stata investita del ruolo di Città europea del vino con questa motivazione: «Il progetto presentato rappresenta al meglio la continuità di una manifestazione che vuole essere al centro dell'attenzione dell'Europa e del mondo nel promuovere la cultura, l'identità, i paesaggi, i territori del vino».

In questi giorni il comitato di coordinamento della Città europea del vino 2016 lo sta facendo pervenire a tutti i soggetti promotori di iniziative di valorizzazione del territorio. Quindi sono oltre un centinaio i soggetti che hanno collaborato alla costituzione del dossier di oltre trecento pagine descrittivo di circa centocinquanta eventi, per un valore economico che supera i 5 milioni di euro in valorizzazione, animazione e promozione del territorio. Il programma finalizzato al dossier di candidature era stato elaborato quest'estate dagli uffici turismo delle quindici municipalità che, coordinate da quella di Conegliano, con un lavoro che è valso a Bruxelles l'assegnazione del titolo, quindici Comuni per una popolazione di 150 mila abitanti, 3.200 aziende del comparto con 22 mila ettari agricoli, 5.400 addetti, un sistema culturale e del volontariato che assieme ad albergatori e ristoratori, costituisce un comparto dedicato all'accoglienza. Sono questi gli elementi che hanno qualificato il nostro territorio agli occhi dell'Europa e che ci fanno ben sperare per una annata che ci vedrà protagonisti a livello europeo nel dibattito sulla cultura enologica. In questo siamo consapevoli di poter contare su tutti quei soggetti che detengono il sapere, come l'università e la scuola enologica, ma anche gli enti di ricerca, i consorzi di tutela e gli operatori stessi. Quindi sarà un anno in cui si porteranno avanti riflessioni e confronti sul nostro territorio per la salvaguardia e promozione dello stesso, con spirito collaborativo mettendo in campo le elevate professionalità e competenze disponibili per proseguire anche nel processo virtuoso di crescita sociale ed economica dell'area, anche in vista della prossima e prestigiosissima candidatura a patrimonio dell'Unesco. L'anno europeo inizierà ufficialmente domenica 14 febbraio, quando a Reguengos de Monsaraz, in Portogallo, si terrà ufficialmente il passaggio del testimone della Città europea del vino 2016. Questa era la prima.

La seconda che si lega anche al tema, è che è stata portata a compimento la fase di aggiornamento del regolamento

intercomunale di polizia rurale, quindi siamo pronti per portare nei prossimi Consigli il completamento di questo regolamento con tutti gli ultimi aggiornamenti che sono stati fatti nel corso dell'anno 2015, e quindi avremo modo di approfondire tutte le tematiche che hanno visto una importante evoluzione nei mesi scorsi, e avremo modo di approvare il regolamento in modo da portarci un po' più avanti di altri Comuni, che nel frattempo hanno approvato i documenti in precedenza, per cui adesso devono rincorrere gli aggiornamenti. Anche questo un è tema importante, che ha richiesto un lavoro di coordinamento e di coesione, di condivisione fra quindici Comuni. E voi capite che lavorare in quindici Amministrazioni, trovando elementi di condivisione e di coesione, non è una cosa semplice. Però io sono molto ottimista, vedo che il lavoro va avanti positivamente e quindi questo fa certamente ben sperare per il prosieguo.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Io volevo comunicare alcuni eventi e un paio di riflessioni. Il 29 gennaio alle ore 20:45 nella sala civica del museo della Battaglia ci sarà un *reading* tratto dal diario di Elisa Fagnol. I brani di questo *reader* sono parte del diario scritto da questa ragazza quattordicenne, Elisa, durante gli ultimi giorni della Grande Guerra, poco prima della battaglia di Vittorio Veneto. È uno spettacolo da non perdere sia per le letture che sono particolarmente intense e significative, ma anche per la cornice della sala dell'ex municipio di Ceneda. Oltre a questo, volevo comunicare un altro evento, venerdì 5 febbraio alle ore 20:45 Villa Croze ospita la presentazione di un libro «Chernobyl, l'assenza» a trentadue anni da questo evento per una riflessione su questo disastro. Oltre a questo, sabato 6 febbraio alle ore 21:00 il teatro Da Ponte ospiterà un evento particolarmente significativo, la messa in scena dell'opera lirica Bastiano e Bastiana composta da Mozart quando aveva dodici anni. Questo è in linea con la volontà da parte dell'Amministrazione di continuare a sottolineare l'importanza di questo musicista e chiaramente dei rapporti con Lorenzo Da Ponte. Ci saranno in questo concerto dei solisti come Giulia Pattaro, Elvis Fanton, Francesco Toso, l'orchestra diretta dal maestro Pietro Semenzato ed è uno spettacolo particolarmente coinvolgente, perché ci sono oltre a questi artisti di livello anche alcuni studenti vittoriesi selezionati come comparse fra le scuole della nostra città.

Oltre a questo, anticipo che stiamo organizzando, e verrà inaugurata il 27 febbraio, una mostra molto importante a palazzo Todesco che avrà come titolo «La luce di Guidi fra spazi e linguaggi nuovi. Cinquant'anni di grande pittura a Venezia». In questa rassegna di grande spessore, di grande valenza culturale avremo la possibilità di esporre opere di Bacci, Morandi, Licata, Vianello, San Tommaso, Tancredi e anche Vedova. Questo è il primo appuntamento che vedrà palazzo Todesco aprirsi ad un'esposizione di notevole rilevanza. Il successivo già in calendario sarà ad agosto e riguarderà una mostra sulla Transavanguardia. A conclusione di questo discorso sulle mostre,

mi premeva sottolineare come la mostra che è stata recentemente chiusa «Messaggi di pace», ha visto circa 2.500 ingressi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Prima di dare la parola al consigliere Posocco per l'interrogazione, do la parola brevemente al consigliere Santantonio per esprimere il suo giudizio di gradimento.

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Senza fare polemica, sulla risposta del sentiero di Sant'Augusta, visto che la cosa si protrae da settembre e l'Assessore mi ha risposto che entro le prossime settimane ci sarà la risoluzione, interpreto io le prossime settimane secondo me potrebbero essere due, massimo tre, allora sarò soddisfatto della risposta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Raccogliamo il suo auspicio.

---oOo---

- entra il consigliere Dus Marco -
(presenti n. 16)

PUNTO N. 2: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA POSOCCO, GRUPPO TONI DA RE SINDACO, AD OGGETTO: «ALLAGAMENTO DEL SOTTOPASSO CICLOPEDONALE DI VIA IPPOLITO PINTO».

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Posocco, punto n. 6 all'ordine del giorno, interrogazione. Prego, a lei l'illustrazione.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Grazie Presidente. La mia interrogazione riguarda l'allagamento del sottopasso ciclopedonale di via Ippolito Pinto. In data 12 gennaio alcuni residenti di via Mascagni mi hanno contattato per segnalare che il sottopasso di via Pinto era bloccato da circa mezzo metro d'acqua. Considerato che il sottopasso è adibito solamente al percorso ciclopedonale, i residenti sono stati costretti a scavalcare il guardrail per poi attraversare via Pinto in mancanza di passaggi pedonali adiacenti, con il pericolo dei veicoli che sfrecciano a velocità sostenuta.

Considerato che nelle tre giornate antecedenti il 12 gennaio sono stati registrati solamente trentasette millimetri di pioggia, e che questi fenomeni piovosi sono avvenuti dopo un lungo periodo di siccità, con la presente desidero interrogare la Giunta su quali cause possono aver determinato un allagamento di tali proporzioni del sottopasso di via Pinta e come mai i tempi di ripristino dell'attraversamento ciclopedonale si sia prolungato per alcune giornate. Infine richiedo di essere informato, se sono state adottate delle soluzioni definitive per evitare nuovi allagamenti, o se in futuro potrebbe nuovamente

verificarsi una ostruzione del sottopasso anche per quantità di piogge non significative.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Intanto per specificare che viale Pinto è della Provincia, ma il sottopasso ciclopedonale che collega il tratto nord a quello sud di via Mascagni, pur realizzato dalla Provincia stessa, è stato consegnato al Comune con tutti i servizi collegati, pubblica illuminazione ed altri. Tutte le apparecchiature erano state collaudate. In fase di realizzazione della strada sono state installate due pompe di sollevamento per smaltire le acque di prima pioggia, che defluiscono sul pavimento posto ovviamente sotto il livello di campagna.

Venendo al fatto da lei citato, la polizia locale già sabato 2 gennaio aveva segnalato la presenza di acqua nel sottopasso. Lo stesso giorno il responsabile dell'ufficio strade ha effettuato un sopralluogo di verifica, riscontrando che pur in presenza di fornitura elettrica regolare, le pompe di sollevamento non entravano in funzione. Successivamente, constatato il persistere del problema, l'area veniva transennata e il transito veniva interdetto. Nei giorni successivi veniva quindi interpellata una ditta specializzata nella manutenzione di questo tipo di macchinari, e il 12 gennaio veniva asportata meccanicamente con autobotti l'acqua presente nel sottopasso e di conseguenza lo stesso veniva reso praticabile. Il 22 gennaio le pompe di sollevamento sono state asportate per verificare le cause del blocco, l'eventuale danno e per poter preventivare la spesa necessaria per la loro riattivazione. Siamo in attesa adesso di acquisire questo preventivo relativo alle opere necessarie per il ripristino della funzionalità delle pompe di sollevamento, e ovviamente come da sua richiesta la informeremo circa le soluzioni definitive che verranno quindi adottate, per evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ringrazio l'Assessore, sono soddisfatto della risposta. Se tiene informato il Consiglio e i cittadini, la ringrazio ancora.

---oOo---

PUNTO N. 3: VARIANTE URBANISTICA N. 57/2015 AI SENSI ART. 50, COMMA 4, LEGGE REGIONALE N. 61/85 - RICLASSIFICAZIONE IMMOBILI DENOMINATI "EX ASILO DI PIAZZA GALLINA" - APPROVAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo passare al punto successivo, il n. 2 all'ordine del giorno: «Variante urbanistica n. 57/2015 ai sensi art. 50 comma 4 legge regionale n. 61/85 - Riclassificazione immobili denominati ex asilo di piazza Gallina - approvazione». La parola al Sindaco.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Grazie Presidente. Siamo all'ultimo atto, l'adozione è già passata in questo Consiglio comunale. La variante interessa un immobile di proprietà comunale che è l'ex asilo di piazza Gallina, che è stato inserito nel piano delle alienazioni approvato il 26 marzo 2015 da questo Consiglio, perché sia trasformato da zona F1, zona per servizi, in zona A, centro storico a destinazione prevalentemente residenziale. La variante è stata adottata il 29 ottobre 2015 in questa sede, pubblicata, trasmessa a Ulss, Genio civile e Regione del Veneto per l'acquisizione di tutti i pareri. Sono stati acquisiti i pareri favorevoli di Ulss e Genio civile, la Regione ha ritenuto che vista questa variante non sia necessario che sia sottoposta alla valutazione ambientale strategica. Non sono arrivate osservazioni né al Comune, né alla Provincia. Ora il Comune è chiamato ad approvare questa variante, l'ufficio patrimonio procederà successivamente con le procedure per l'alienazione di questo, come degli altri beni inseriti nel piano. Questo in sintesi. Qualora ci fossero ulteriori domande, c'è anche il dirigente di settore, l'architetto Wanda Antoniazzi.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se non ci sono osservazioni, metterei subito ai voti.
Metto in votazione il punto n. 2 all'ordine del giorno.

VOTAZIONE: UNANIMITA'.

Il Consiglio approva all'unanimità.
Anche se non era inizialmente previsto, io metterei in votazione anche l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.: UNANIMITA'.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 1 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: ISTANZA DI CONCESSIONE DI EMBLEMI ARALDICI.**TOCCHET SILVANO - Presidente:**

Speriamo che non ci sia alcun problema per l'attivazione del sistema video, punto n. 3 all'ordine del giorno: «Istanza di concessione di emblemi araldici». Assessore De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Con l'atto posto in votazione questa sera, si dà formalmente avvio al procedimento per il riconoscimento ufficiale da parte della Presidenza della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei ministri dello stemma, del gonfalone e della bandiera della città di Vittorio Veneto. Di questi tre simboli infatti solo lo

stemma è ad oggi stato oggetto di concessione ufficiale nel 1872, ed è quindi considerato storico e pertanto non modificabile, ma gli ornamenti esterni devono essere corretti perché sono ormai superati.

Vedete da un lato dove c'è la campitura gialla, lo stemma originale concesso nel 1872 al Comune, e invece dall'altra parte sulla parte bianca la nuova struttura che avrebbe il nostro stemma. In particolare, la correzione della corona che è quella di città, perché quella precedente non ha mai avuto consacrazione regolamentare dalla consulta araldica, la sostituzione del fiocco rosso che è tipico del periodo monarchico e che quindi va sostituita con il fiocco tricolore della Repubblica italiana, e con l'occasione si chiederà anche la concessione e la ratifica della presenza del nostro motto «Victoria nobis vita» che ovviamente nel 1872 non era in uso, e che continuiamo in molti atti ufficiali ad utilizzare, benché non sia previsto da nessuna parte.

Per quanto riguarda il gonfalone, anch'esso è sempre stato usato di fatto, ma non è mai stato né codificato, né è stata richiesta la concessione ufficiale. Tra l'altro, contiene nella versione che vedete normalmente, delle difformità rispetto alle regole ufficiali. Questa sarà la versione corretta che verrà successivamente inserita. E per quanto riguarda la bandiera, vale lo stesso discorso, anche quella non è mai stata codificata e vedrà questa formulazione sostanzialmente analoga a quella che c'è oggi. Questo intervento che l'Amministrazione comunale ha voluto promuovere in occasione del prossimo centocinquantenario anniversario della nascita della città, avviene in collaborazione con Michele Fiaschi di San Miniato, che curerà la richiesta presso l'ufficio araldico della Presidenza del Consiglio dei ministri e Rosaria De Biasio di Susegana che ha realizzato i bozzetti che vedete questa sera, e che verranno sottoposti all'approvazione del medesimo ufficio. Ai due esperti di araldica che stanno offrendo la loro opera gratuitamente per il Comune di Vittorio Veneto, va ovviamente il sentito ringraziamento di questa Amministrazione.

Discussione generale

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Vista la storicità di questo stemma, non capisco perché dobbiamo andare a modificare un qualcosa che nasce con la città di Vittorio Veneto nel 1866. Siamo d'accordo sul gonfalone e su tutte le altre cose, però modificare un qualcosa che appartiene alla città proprio per la sua storicità, mi pare quantomeno inopportuno.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Lo stemma rimane inalterato, anche perché non è modificabile. Lo stemma infatti, lo scudo con le quattro campiture rosse, blu e la croce bianca, anzi argento perché in araldica bianco e argento sono la stessa cosa, all'interno. Per cui lo stemma della città di Vittorio Veneto non vede modifiche. Quello che

vede modifiche, sono gli elementi accessori esterni al stemma, che vanno corretti perché sono sbagliati, non per altro. È sbagliato il fiocco da quando siamo diventati una Repubblica, perché fino a che eravamo una monarchia era corretto.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

La mia domanda è perché ci siamo accorti adesso che sono sbagliati. Non li possiamo assolutamente mantenere quelli che sono nati con la città? È un problema mantenere tutto inalterato? Dobbiamo cambiarli per forza? È questa la mia domanda.

DE NARDI BARBARA - Assessore:

Si verifica la questione per cui ogni volta di fatto si dovrebbe utilizzare ad esempio il fiocco tricolore, però esiste anche la versione con il fiocco rosso. Se noi guardiamo il gonfalone, ad esempio utilizza il fiocco rosso, le fasce del Sindaco che vengono utilizzate usano il fiocco tricolore, perché c'è questa discrepanza tra quello che è stato attribuito in passato e quello che dovrebbe essere utilizzato adesso. Poiché si sta facendo la sistemazione del gonfalone, tanto vale mettere a posto, su indicazione dell'ufficio di araldica della Presidenza del Consiglio dei ministri, anche queste piccole difformità che comunque non modificano lo stemma che non è modificabile.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se non ci sono altre richieste da parte vostra, metterei ai voti il punto n. 3 all'ordine del giorno.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

| | | |
|------------|----|--|
| FAVOREVOLI | 11 | (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Saracino, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| CONTRARI | 5 | (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio) |
| ASTENUTI | 0 | |

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

| | | |
|------------|----|--|
| PRESENTI | 16 | |
| FAVOREVOLI | 11 | (Botteon, Carnelos, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Saracino, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| CONTRARI | 5 | (Da Re, Fasan, Maset, Posocco, Santantonio) |
| ASTENUTI | 0 | |

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 2 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2016-2018. DISCUSSIONE E CONSEGUENTE DELIBERAZIONE.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo passare al punto n. 4 all'ordine del giorno: «Documento unico di programmazione (Dup) 2016/18. Discussione e conseguente deliberazione».

Avremo modo di chiarire tutti i punti. Come avete visto, lo schema di proposta di delibera è aperto a varie soluzioni a seconda di quanto deciderà il Consiglio comunale. Volevo solo ricordare che il Dup è stato presentato, e c'è il verbale n. 50 di presa d'atto, nel Consiglio comunale del 29 dicembre 2015, questa Amministrazione a livello di garanzia ha ritenuto di fare questa fase intermedia, prevedendo venti giorni di tempo per le eventuali osservazioni, quindi con scadenza il 18 gennaio 2016. Sono pervenute tre osservazioni, nell'ordine cronologico sono quelle dei consiglieri Saracino, Fasan e De Bastiani, tutte il 18 gennaio 2016, e ringrazio i Consiglieri per il loro contributo. Tutte le osservazioni contengono rilievi di aspetto tecnico e altre di merito politico, alle quali credo che si cercherà di rispondere questa sera.

Prima di dare la parola all'assessore Napol, volevo condividere con voi il modo con cui organizzeremo questo dibattito. Primo giro di osservazioni, quindi i tre Consiglieri che hanno presentato le loro osservazioni potranno illustrarle nel tempo a loro disposizione, poi ci saranno i chiarimenti tecnici da parte dei tecnici, e probabilmente qualche chiarimento di tipo politico. Alla fine, su ognuna delle tre osservazioni il Consiglio comunale prenderà la decisione.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Questo è il secondo passaggio dopo quello del 29 dicembre scorso, dove è stato presentato e c'è stata la presa d'atto. Questa è la prima volta che il Consiglio comunale si trova ad affrontare questo tipo di documento. È stato un po' difficoltoso il suo approntamento nella fase che ha visto impegnati gli uffici, la Giunta in un lavoro importante di raccordo fra tutte le istanze, tutte le esigenze e tutte le valutazioni programmatiche che sono dentro al programma di mandato, quindi è stato un grosso lavoro fatto in poco tempo di convergenza e di costruzione di questo documento, che poi detta le linee del futuro bilancio di previsione. Per questo, mi sento di ringraziare tutte le strutture, gli uffici che hanno collaborato in maniera importante al raggiungimento di questo risultato, e poi in particolare le dottoresse Costalonga ed Elvassore che hanno curato la fase conclusiva e anche il materiale confezionamento e costruzione del documento, che non è stata una cosa semplice. Anche perché abbiamo avuto qualche difficoltà anche a livello di software, perché proprio nel corso dell'anno

era stato cambiato il programma da parte della nostra software house, che aveva ritenuto di fare questo cambiamento per renderlo più funzionale rispetto a tutte le novità che si andavano delineando. Quindi questo è stato veramente un grosso lavoro.

Le varie Amministrazioni proprio perché c'è stata una novità per tutti quanti, hanno agito in maniera diversa, nel senso che ci sono state Amministrazioni che hanno presentato, altre che l'hanno presentato e approvato contestualmente, quindi si poteva approvare anche il 29 dicembre, altre che hanno fatto la presentazione e poi andranno direttamente il 29 febbraio. Noi abbiamo ritenuto di fare un percorso più garantista, più trasparente dando la possibilità ai Consiglieri di impadronirsi della logica di questo documento, che è completamente nuovo rispetto alla vecchia relazione previsionale e programmatica, con la quale eravamo abituati a relazionarci, e quindi abbiamo ritenuto di fare questa prima presentazione, con presa d'atto, poi lasciare i venti giorni di tempo per analizzare il documento, in maniera tale che potessero emergere valutazioni, proposte, osservazioni e quant'altro. Quindi questa era un po' la logica. Questo è un atto di trasparenza che l'Amministrazione ha ritenuto di fare anche nella logica di chiedere un contributo costruttivo da parte dei Consiglieri.

Sono intervenute tre osservazioni con varie caratteristiche. Quella del consigliere Saracino si concentra più su alcuni aspetti tecnici, numerici legati forse alla difficoltà di comprensione del documento, alle quali verrà data risposta propria maniera puntuale e tecnica, poi c'è l'osservazione del consigliere Fasan che si è prodotto in un elaborato che però, nonostante il suo impegno, è andato fuori tema. Nel senso che lui si è relazionato con il programma di mandato, che però non è modificabile, quello che è stato approvato ancora nel settembre del 2014, credo. Però sono sempre comunque osservazioni che vale sempre la pena di tenere presenti, perché non è che il Dup adesso è approvato e poi rimane tutto congelato da qui all'eternità. Le cose evolvono, cambiano, le idee magari necessariamente si adeguano al cambiare delle cose, all'aprirsi di possibilità e al chiudersi di altre, come abbiamo visto anche nel corso del 2015 e quindi sono comunque tutte osservazioni e tutti ragionamenti che hanno un loro valore e una loro dignità, e come tali vanno considerate. Lo stesso vale per le osservazioni del consigliere De Bastiani che fa alcuni rilievi di natura tecnica e alcune di natura più strettamente politica, e anche questi saranno oggetto di dibattito, di confronto e di valutazione.

Quindi io mi fermo qui, credo di avere tratteggiato in maniera sufficientemente chiara lo spirito con il quale noi abbiamo affrontato questo documento nuovo, che era nuovo anche per noi, lo è ancora, e con questo spirito seguiamo il cammino che ci porterà al bilancio di previsione 2016.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Mi preme di fare una precisazione, è emerso prima in conferenza dei capigruppo, è legittimo che questa sera chiunque possa fare altri tipi di domande, di osservazioni, perché fa parte del dibattito, però lo spirito con cui è stato impostato tutto l'iter, i venti giorni di tempo e questo tempo per esaminare le osservazioni, ad alcune delle quali non era facilmente rispondibile, è chiaro che se questa sera vengono sollevati problemi di semplice risposta, si darà chiaramente risposta, però capite che sarà fatto tutto nei limiti del possibile. In ogni caso, credo che tutto possa essere preso in considerazione. Ma i venti giorni di tempo avevano questo significato.

Adesso io apro il dibattito e quindi nel primo giro di osservazioni vi sarà anche se lo ritenete, la presentazione da parte dei presentatori delle osservazioni, e poi si cercherà di dare risposta.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Mi preme esporvi le umili osservazioni che abbiamo fatto io e i gruppi che rappresento. Ci siamo permessi di sottolineare che riteniamo che il *budget* assegnato a sviluppo e turismo, lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare, Protezione civile, sviluppo e tutela del territorio, mobilità sostenibile, agricoltura ed edilizia scolastica sia troppo basso e abbiamo fatto la richiesta che vengano aumentati i fondi per queste tematiche. Dopo di che abbiamo fatto una serie di richieste di approfondimenti tecnico politici, che vado ad elencare. Ad esempio, si vede analizzando il Dup che si parla di gestione del teatro Da Ponte, c'è una cifra di 17 mila euro e noi volevamo chiedere se si vanno ad aggiungere a quelli dati tramite bando alla ditta esterna che recentemente è cambiata per la gestione. Dopo di che volevamo chiedere le politiche giovanili vediamo un budget da 117 mila euro, vorremmo capire quali sono le politiche giovanili, nello specifico visto che è un tema che ci sta molto a cuore. Una cosa che veramente volevo sottolineare chiedendo un consulto al nostro consigliere di minoranza Santantonio, quando si va a leggere anche il discorso software per l'anagrafe, c'è un costo di 300 mila euro di un software, quindi non è un costo da poco. Sono rimasto un po' basito quando l'ho visto, volevo chiederle se non ci fossero alternative *open source* per riuscire a risparmiare qualcosa. Dopo di che volevo anche che mi venisse specificato il budget di 80 mila euro per il piano di informatizzazione comunale. Dopo di che abbiamo chiesto se è possibile una spiegazione più specifica per i 117 mila euro messi a bilancio per creare una guida all'offerta sportiva.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io non so se sono andato fuori tema, ma avevo interpretato questo contributo quasi come fossi un Consigliere di maggioranza, ho espresso le mie idee su quello che stavo leggendo e in base alle mie conoscenze mi sono espresso. La cosa è andata anche un po' per le lunghe direi, perché su tredici

pagine mi sono arreso, su 216. Do lettura di quello che ho scritto o faccio un sunto?

- entra il consigliere Costa Giuseppe -
- esce il consigliere Da Re Gianantonio -
(presenti n. 16)

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Se dà lettura, andiamo fuori tempo, però io ho letto le sue osservazioni, alcune osservazioni in alcuni casi si dichiara d'accordo, cerchi di riassumere. Credo che sia la cosa più opportuna.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io ho fatto un piccolo sunto, se permette invece di entrare nel merito, dico le tre cose che ho scritto nel sunto.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Penso che sia opportuno.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Poi c'è anche quella mia richiesta.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Consigliere Fasan, è giusto che lei legga il riassunto, perché le considerazioni sono agli atti, quindi si danno per lette. Quindi proceda pure.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Sì, perché non vorrei tediare tutti qui dentro. Il documento unico programmatico è lo strumento amministrativo che il Consiglio comunale voterà come atto obbligatorio della programmazione e nella stesura dei bilanci 2016, 2017 e 2018. Non c'è alcun dubbio che l'Amministrazione possieda i numeri, perché sia votato in Consiglio, tuttavia la minoranza consiliare, seppur ridotta rispetto al recente passato e confrontandosi con un testo di 216 pagine complesso e a tratti di difficile intuizione, anche agli addetti che ricoprono incarichi amministrativi da parecchi lustri, ricopre in questo caso un ruolo preciso, quello di evidenziarne le lacune e di contribuire ad una stesura migliore del documento. Per questa ragione ho protocollato entro il 18 gennaio una serie di osservazioni alla bozza del testo, fornitemi dall'Amministrazione comunale impegnandomi al meglio delle mie ridotte possibilità, vista la scarsità delle informazioni fornitemi, evidenziandone le incongruenze piuttosto che le lacune. Il mio obiettivo è stato soprattutto quello di sottolineare le parti dove il documento prefigurava interventi svantaggiosi per la nostra città, che sarebbero stati penalizzanti anche per le future Amministrazioni, lasciando agli elettori la possibilità di premiare o no con il proprio voto quanto programmato e realizzato dall'Amministrazione. Risalta da subito nella lettura del documento che non c'è spazio per le

periferie negli obiettivi del Dup, se periferie si possono considerare i quartieri di San Giacomo, Val dei Fiori, Val Lapisina, non c'è nella programmazione del piano opere pubbliche 2016/18 alcun cenno di investimenti. Eppure quanto siano importanti nella stesura del bilancio le risorse date da questi quartieri è stato evidenziato nel recente assestamento di bilancio, dove un taglio delle risorse date alla Val Lapisina ha dimezzato il piano delle opere pubbliche. Neppure un euro è stato programmato per la valle. Anche San Giacomo con la sua area industriale è un gettito importante per il bilancio comunale e per i cittadini che vi lavorano, e pagano le tasse comunali. L'Amministrazione è totalmente concentrata sulla vendita del Brolo, della Mafil e nella valorizzazione dell'aerocampo, tuttavia non dice come poter finanziare l'ampliamento della scuola Sauro se non con una vendita della vecchia Sauro che, come dimostrato dalla mancanza di partecipazione ai bandi, non interessa a nessuno, almeno non al prezzo che è stato inserito nel piano delle alienazioni. Pure per Carpesica ha progettato di costruire la scuola, impegnando nel bilancio il minimo sindacale (400 mila euro), somma non congrua a realizzare quanto prospettato nel progetto. A mio parere, alla prima variazione di bilancio avremo la sorpresa dell'inadeguatezza dei costi. Non ha lesinato però le risorse per la ristrutturazione dell'ex scuola Cosmo, intervento che a mio parere non è fra le priorità cittadine, quando buona parte degli edifici scolastici della scuola dell'obbligo non hanno i requisiti di sicurezza stabiliti nelle recenti norme. Risalta anche l'incapacità di programmare un credibile progetto per incrementare il turismo nella nostra città. Fra le soluzioni date, ho scritto che le opportunità di richiamo turistico sopra esposte sono già per buona parte presenti sul territorio comunale e non credo che Vittorio possa essere definita una città che vive di turismo e che dal turismo trae grossi benefici economici. Dal punto di vista turistico credo che Vittorio Veneto abbia delle possibilità di sviluppo date più da progetti europei e regionali che dalla reale capacità dell'Amministrazione ne di incidere con le risorse proprie. D'altra parte giustamente la Regione e la Provincia hanno avvocato alla loro programmazione qualsiasi progetto di promozione e di comunicazione inerente il turismo, lasciando ai Comuni la sola possibilità di partecipare a dei progetti su scala regionale e nazionale. Pure i futuri finanziamenti vanno in questo verso e fra tutti gli obiettivi espressi dal Dup per accedere ai finanziamenti regionali ed europei, dubito che esistano delle reali possibilità di poter attingervi con successo. Questo è quello che penso io. Da qualche anno infatti l'Europa, e quindi la Regione, non distribuisce i finanziamenti per progetti puntuali, ma finanzia solo ed unicamente progetti che hanno una valenza e un interesse europeo. Finzierà sicuramente la ciclovia dell'Amicizia, itinerario da Monaco a Venezia, che l'attuale Amministrazione non sembra abbia messo fra gli obiettivi primari della propria programmazione. È già un progetto turistico progettato e condiviso dalle Amministrazioni

di importanza fondamentale per Vittorio. Si parla che a regime arriveranno centinaia di migliaia di *bikers*, che l'Amministrazione precedente ha appoggiato e difeso dalle incomprensibili avance dei Comuni bellunesi verso la Regione e la Provincia, desiderosi di portare sul proprio territorio finanziamenti ed opportunità di sviluppo turistico. Abbiamo inoltre riserve di caccia alpine - cose non citate da voi - che se anche sono un turismo di nicchia, rappresentano in tante altre realtà limitrofe un vero *business* per le attività correlate. Abbiamo i laghi lapisini sottovalutati sotto ogni punto di vista, ma che potrebbero diventare una fonte di ricchezza turistica per la valle e per Vittorio Veneto. Ricordo che il lago di Garda accoglie ogni anno duecentomila presenze di pescatori da altre regioni e dall'estero. Ricordo inoltre che i tentativi della precedente Amministrazione di individuare un attrattore turistico, perché se abbiamo un attrattore turistico, la gente arriva a Vittorio, altrimenti non arriverà mai, per il nostro territorio cercando di costruire un poligono di tiro nelle cave abbandonate di Nove, o la possibilità di realizzare un casinò in accordo con un altro ente del territorio. Queste sono idee che possono far decollare la nostra città dal punto di vista turistico. Altro punto per noi da valutare attentamente, è una revisione della viabilità cittadina e dei sensi unici. In questo momento storico di ristrettezze economiche per l'Amministrazione, credo sia più credibile sistemare le strade e i marciapiedi, piuttosto che intervenire per modificare i sensi unici. Non credo che ad ogni tornata elettorale l'Amministrazione debba invertire i sensi unici per dare un segnale di discontinuità. L'amministrazione Scottà aveva realizzato il piano urbano del traffico consultando degli esperti e chiedendo pareri alle forze dell'ordine addetti alla sicurezza del traffico. I documenti sono ancora là negli uffici comunali. Sicuramente nella stesura del piano non aveva fatto riferimento alla segreteria di partito e all'indicazione dei propri elettori. Non credo che esistano punti pericolosi nella viabilità urbana, quanto piuttosto di monitorare la viabilità extraurbana, in particolare la statale 51. Una mia interrogazione consiliare di un anno fa sulla pericolosità della statale, non ha sortito alcun effetto sia da parte di Anas, che da parte dell'Amministrazione che tutela la sicurezza dei propri cittadini. Un chiaro esempio di quanto sto dicendo, fa riferimento al grave incidente stradale verificatosi un anno fa, dove sono decedute due persone, precipitate con il proprio mezzo nel lago Restello. Questo per la mancanza di opportune barriere di sicurezza alla viabilità. Malgrado la mia denuncia, la protezione al dirupo è stata ricostruita tale e quale com'era, quindi di nessuna efficacia e protezione. Questa è la prova provata che quanto affermato dalla minoranza in Consiglio è tenuto di poco conto dall'Amministrazione. Speriamo che non sia necessario un altro incidente per individuare le responsabilità. Alcune delucidazioni. A pagina 71 non c'è alcun cenno delle entrate da Savno per lo spazzamento cittadino, in quale scheda sono messe? A pagina 87 capacità di indebitamento, che vuol

dire? Da quanto emerge, la nostra capacità di indebitamento è aumentata negli anni, vuol dire che parte del debito comunale che abbiamo trovato è stata estinta. Poi, nella riunione dei capigruppo avevo sollecitato il Segretario di togliere dagli organismi gestionali erogazione dei servizi, Bim Piave, consorzio obbligatorio fra il Comune di Vittorio Veneto e altri trentatré Comuni, chiedo che sia tolta la parte inferiore, dove è indicato che il Comune di Vittorio Veneto possiede il 2,94 per cento di Bim Piave. Secondo me, il consorzio obbligatorio che esiste da circa sessant'anni non va definito come consorzio paritario in termini percentuali di partecipazione, per non consolidare la pessima pratica di suddividere i circa 2 milioni annui di sovracanonici Bim in modo sostanzialmente uguale fra i trentaquattro Comuni partecipi. Lo statuto di Bim ricorda solo che in termini di valore di voto in assemblea dei soci vi è parità di valore fra i voti dei Comuni, ma non è mai stata decisa la modalità di ripartizione dei sovracanonici. Bim Piave è composto da centoventi Comuni suddivisi fra i Bim delle singole province di Belluno, Trento, Bolzano, Vicenza, Treviso, Venezia e Pordenone. Le circa 350 mila kilowatt di potenza appagante che fruttano circa 12 milioni all'anno, circa il 30 per cento è frutto degli impianti collocati nel comune di Vittorio Veneto, che da sessant'anni riceve una modestissima parte, un trentaquattresimo dei circa 2 milioni annui di Bim Piave Treviso, alla pari ad esempio di Zenson di Piave che praticamente non c'entra nulla come piccolissimo territorio, e con i suoi 1.600 abitanti. In attesa che l'azione intrapresa dall'Amministrazione Da Re per ricondurre all'equità la distribuzione del sovracanone Bim trovi qualcuno che la porti a compimento, ed evitare di consolidare in alcun modo il riconoscimento di una percentuale in forma numerica che non appare in nessun documento alla partecipazione nostra al Bim Piave di Treviso. Chiedo prudenzialmente di levare i numeri di percentuale che non esistono.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto suggerisco la correzione di un'informazione che è riportata nell'illustrazione storica della città, dove si dice che a Ceneda nel 552 è morto il re dei franchi Lotario I. La notizia sarebbe sensazionale e sarebbe anche utile alla promozione della nostra città, purtroppo questo non è vero, anche perché Lotario è nato nel 795 ed è morto nel 855 in Germania. Poiché il Dup è un atto ufficiale che rimane agli archivi comunali, ritengo sia opportuno correggere questa svista.

Poi segnalo dei contenuti tecnici che non so se si tratti di un errore, oppure se io non ho interpretato esattamente, a pagina 48 alla voce «valorizzazione di interesse storico» la cifra è di euro 143 mila, mentre a pagina 122 la stessa voce porta la cifra di 4,843 mila. A pagina 51, urbanistica, edilizia, rispettivamente euro 455 mila e 9.100, mentre a pagina 123 le stesse voce rispettivamente 530 mila e 409 mila. A pagina 53 (Viabilità, infrastrutture stradali) 1,286 milioni, invece a

pagina 123 2,686 milioni. Era stato detto la scorsa volta in premessa che essendo il Dup uno strumento nuovo e anche di non facile realizzazione, era stato premesso che c'erano degli errori, credo che questi siano alcuni di quelli rilevati.

Una valutazione di carattere prettamente politico che riguarda la Polis-teca in Villa Papadopoli. Questa la leggo velocemente, perché la ritengo importante. «Dallo schema riepilogativo dei principali investimenti programmati nel territorio, si evidenzia che l'impegno economico di maggior importanza è quello alla voce nuova Polis-teca comunale per euro 4,5 milioni. Il capitolo del programma di mandato alla voce cultura dedica un punto ai nuovi spazi bibliotecari di tipo multimediale, quella che nel Dup viene definita Polis-teca comunale. Non ne viene però indicata la collocazione in entrambi i documenti, ma è evidente che un impegno di questo genere si riferisce alla struttura edile che dovrà accogliere il nuovo servizio. Nel documento programmatico più volte ci si sofferma su Villa Papadopoli richiamata nei capitoli della città green, smart e ambiente, turismo. Nel programma dell'Amministrazione si parla di valorizzazione del complesso monumentale di alto valore storico, architettonico e ambientale di Villa Papadopoli a Ceneda, anche mediante la ricerca di forme di partenariato pubblico/privato. A tale proposito uno dei primi atti dell'Amministrazione è stato quello di togliere dal piano delle alienazioni il complesso Papadopoli, scelta politicamente importante, tant'è vero che ne viene data anche ampia risonanza. Alla luce di quanto proposto nel programma di mandato, viene naturale e consequenziale ritenere che proprio Villa Papadopoli dovrebbe ospitare la nuova biblioteca chiamata anche Polis-teca. Così facendo due punti importanti del programma di mandato e del programma elettorale troverebbero puntuale riscontro. Ora sappiamo però che la localizzazione che si vuole dare alla Polis-teca, è nella vecchia scuola Cosmo e che per questo è stato studiato dagli uffici un progetto di massima per il suo recupero. La scuola Cosmo non figura nel programma di mandato, e quando è stata tolta dal piano delle alienazioni non se ne è data motivazione specifica come futura sede della Polis-teca. Propongo pertanto che nel Dup venga indicata anche la localizzazione di questa Polis-teca comunale, per la quale viene programmata la spesa di 4,5 milioni e che la sede sia Villa Papadopoli».

Un altro rilievo riguarda palazzo Todesco e Palafenderl. Ritengo che i lavori previsti per la sistemazione del negozio a piano terra di palazzo Todesco che prevedono una spesa di 200 mila euro, siano eccessivi. Per questo intervento non trovo riscontro nel programma di mandato. Sarebbe pertanto a mio parere opportuno un intervento meno dispendioso su quell'immobile e spostare parte della cifra eccedente sul progetto, già approvato e attualmente finanziato esclusivamente da donazioni di privati e da iniziative delle associazioni culturali del Palafenderl. Nel programma di mandato al capitolo rilancio della città, viene scritto «supporto all'area Fenderl con riguardo ai progetti di ampliamento delle attività ricreative e culturali e di valorizzazione sociale, in particolare individuate nella

realizzazione del cosiddetto Palafenderl, struttura polivalente a servizio di tutte le attività presenti nell'area capace di circa trecento posti, in grado di potenziare le capacità attrattive del centro città». Anche nel capitolo cultura l'Amministrazione si impegna di promuovere l'area Fenderl quale polo attrattivo delle attività socioculturali.

Infine una nota sul servizio idrico integrato. Nel Dup è prevista una spesa di 100 mila euro alla voce servizio idrico per il 2016, 96 mila negli anni 2017 e 2018, per un totale di quasi 300 mila euro nel triennio. È risaputo che Vittorio Veneto fornisce l'acqua che sgorga dalle sue sorgenti che si trovano nel nostro territorio a molti Comuni a sud della città. Nella missione 09 non si fa alcun accenno alla possibilità di richiedere a Sisp un contributo per l'attività che viene messa in atto dal Comune di Vittorio Veneto a garanzia della salvaguardia ambientale di tali siti. Sarebbe pertanto a mio avviso opportuno provvedere in futuro ad un'entrata in questo capitolo.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Io ho un paio domande spero a cui possiate dare una risposta, eventualmente me le comunicherete successivamente. Innanzitutto con la prima domanda mi rivolgo al Segretario, come entrate tributarie ho visto che avete previsto nel triennio entrate tributarie pari, cioè avete previsto che pur mancando la Tasi, mi corregga se sbaglio, prevedete che teoricamente il Governo dia ai Comuni più o meno la stessa cifra. Volevo capire se avete avuto da qualche organo del Governo nelle rassicurazioni in questo senso, oppure se nel Dup avete previsto un'eventuale mancanza in parte di queste risorse che il Governo potrebbe dare. Nel senso che conosciamo purtroppo chi ci governa e quindi dire che sicuramente avremo le stesse risorse nel triennio, io avrei molti dubbi.

Venendo al Dup, vorrei analizzare brevemente se mi concedete, mi sono preso degli appunti per avere delle risposte. La missione 1, programma 3 a pagina 132 parla di razionalizzazione degli acquisti nell'ottica di realizzare economie di spesa. In questo programma viene sempre stanziata la stessa cifra, quindi volevo capire perché parliamo di razionalizzazione di spesa e abbiamo la stessa cifra. Quindi probabilmente qualcosa a me sfugge.

Poi andiamo sul programma risorse umane, valorizzazione e sviluppo del personale. Il programma 10, obiettivo 2.1. Qui dite «la pianificazione triennale e annuale del fabbisogno del personale in relazione ai processi di razionalizzazione delle dinamiche organizzative e la coordinata azione di programmazione del sistema, ingresso di nuove professionalità». Io vedo stanziati per ogni anno 1,085 milioni di euro circa. Nell'ultimo Consiglio comunale l'assessore Napol ha detto che purtroppo ci verranno a mancare delle persone, perché giustamente vanno in pensione, vedo che la spesa per il personale rimane costante nel triennio, quindi volevo capire se è dovuto va bene l'aumento di stipendio che logicamente data l'inflazione i dipendenti hanno, o una valorizzazione del personale, concedetemi una parola

specialmente in questo caso anche del personale che dal Comune prende quei 1.100 euro al mese, questa è una mia considerazione politica, oppure se pensate di avvalervi di consulenze esterne in modo maggiore.

Nella missione 3, programma 1, obiettivo strategico 4.1 (Potenziamento controlli e interventi sulla sicurezza) citate anche la programmazione e gestione degli interventi a supporto delle manifestazioni per la ricorrenza del centenario alla fine della Grande Guerra, vedo che non prevedete nessuno stanziamento, quindi volevo capire se è compreso magari nella missione precedente in generale con la polizia locale.

Andiamo sul turismo, quindi passiamo alla missione 7. Sul turismo ci sono 90.200 euro previsti, a cosa servono. A me servono sembrano pochi, come ha detto il collega Matteo Saracino.

Nella missione 8, programma 1 parlate di Pat, dite che state definendo alla luce del programma di mandato procedere alla definizione della tavola 4 di trasformabilità del territorio. Volevo farvi la domanda, voi parlate di concludere il Pat, quindi probabilmente il Pat è avanti e se mi davate delle informazioni in merito, perché il Pat con l'amministrazione Da Re era quasi concluso, così se potete dirmi abbiamo cambiato tutto, abbiamo delle informazioni sul Pat.

La missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), obiettivo strategico 4.3 «garantire la salvaguardia del territorio rurale e la qualità degli spazi verdi urbani, e il recupero funzionale del patrimonio pubblico e privato, 166.450». Qui so che ci sono dentro i soldi degli sfalci della Coldiretti stanziati. Giustamente fanno un bel lavoro e mi trova d'accordo. Siete in grado di dirmi, probabilmente gli altri sono soldi che vanno alle associazioni che si danno da fare per la pulizia, lo dite anche voi, cittadini singoli o associati nella gestione dei parchi pubblici. Mi piacerebbe sapere, non so se lo potete fare adesso, quali sono le associazioni coinvolte con relativo compenso, e se sono state rinnovate le convenzioni a queste associazioni.

C'è una missione 9 che mi piace, il 4.3 obiettivo operativo 3.2 che è ridurre l'abbandono di rifiuti in aree pubbliche e tutelare il decoro delle aree private. Qui non ci sono stanziamenti. Un'osservazione è questa, mi risulta - correggetemi se sbaglio - che in questo caso Savno ha fatto delle piccole convenzioni con degli operatori che svolgono le giornate ecologiche. Mi sembra fossero 5 mila euro negli anni scorsi, però quest'anno mi sembra che la cifra sia stata dimezzata. Ma siccome Savno ha sempre dato 5 mila euro, vorrei capire gli altri 2.500 se sono stati trattenuti dal Comune, perché sarebbe una cosa veramente assurda, perché sono soldi di Savno che dovevano andare a chi faceva le giornate ecologiche. Se sono stati trattenuti dal Comune, correggetemi, se sbaglio.

Agricoltura, missione 16, i 2.500 euro a cosa servono. E volevo capire anche la missione 17 se me la potevate spiegare, perché non ho capito, fonti energetiche, 445 mila euro se sono quello

che incassiamo dal discorso dell'impianto fotovoltaico, più le concessioni del Bim. Mi fermo qui, spero di essere stato chiaro.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io a questo punto comincerei con le risposte di tipo tecnico, se non ci sono naturalmente altri interventi. Però vedo che non ci sono prenotazioni. Ho spiegato prima, facciamo il primo giro, dopo le risposte tecniche facciamo il secondo. A salvaguardia della procedura lineare, ho inteso fare così.

CARNELOS GRAZIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Pur senza le risposte ai Consiglieri, dai flash di interventi che sono stati fatti, mi soffermerò in questa prima parte sulle osservazioni della opposizione, riserverò il secondo intervento dopo la risposta all'arzillo consigliere De Bastiani che era sfuggita questa osservazione, visto e considerato che colpisce, ma dopo interverrò.

Per quanto riguarda le osservazioni dei colleghi di opposizione, partirò da quella di Fasan, anche perché mi stuzzica. Fasan è una vecchia volpe e vorrebbe far introdurre nelle osservazioni eminentemente tecniche sul Dup questioni essenzialmente politiche, che possono avere la loro suggestione, ma che secondo me da un punto di vista proprio strettamente giuridico, esulano da quella che è l'osservazione prevista dal procedimento nuovo del Dup. È indubbio che il programma di mandato è un atto cristallizzato che non può essere sconvolto o modificato da osservazioni al Dup. Certo, immagino che il consigliere Fasan non sia d'accordo sul programma di mandato che come maggioranza abbiamo approvato, che come maggioranza abbiamo l'onore e l'onere di portare avanti, in quanto su quel programma di mandato abbiamo avuto la maggioranza dei consensi dei vittoriesi, e quindi sotto quel profilo è Vangelo, è un programma che cercheremo, certo, nei limiti di quelle che saranno le risorse, sapendo anche che qui credo che Fasan da buon politico sappia che ogni programma è un programma, e quindi si scontra nell'evolversi delle situazioni con una realtà notevolmente cangevole, una situazione che cambia, con risorse sempre più scarse. E anzi, già il consigliere Posocco prospettava che abbiamo sbagliato a prevedere le stesse entrate degli anni passati. Noi ci confidiamo. Ovvio che nessuno di noi è il mago Otelma, e quindi è indubbio che quando si fanno previsioni, tali sono. E mi consenta, è essenziale che non siamo noi a tagliarcele. Noi prevediamo che quelle arrivino, sperando che ne arrivino in più. Ma non siamo stati così imprudenti da prevederne di più. Ma almeno quelle che ci siano. Poi, se saranno meno, sono previsioni, ci troveremo in questo Consiglio comunale in futuro ad eventualmente modificare quelle che erano previsioni. Del resto, siccome i Consiglieri di opposizione, o almeno parte di essi, non sono di primo pelo, sanno benissimo come in qualsiasi Amministrazione un mucchio di volte si è proceduto a modificare a seconda di quelli che sono gli accadimenti del futuro.

Seconda considerazione, Fasan. A dire la verità, alcune osservazioni astratte credo possano essere anche condivisibili, è chiaro, non entrano direttamente in cifre, in qualcosa di modificabile questa sera, sono auspici che credo sarà compito del mio capogruppo esplicitare, ma siccome sono persone ragionevoli, siccome credo che non abbiamo la verità in tasca, siccome credo che in un organo collegiale siano utili le opinioni della maggioranza, ma devono essere ascoltate anche le opinioni della minoranza, credo ne faremo tesoro per il futuro. Ultima considerazione in questo mio intervento, volevo ringraziare chi lo ha fatto il Dup. Lei sa, ho espresso la volta scorsa tutto sommato anche la mia non certa condivisione *in toto* del procedimento, qualche volta ho la sensazione che il Dup non sia altro che quello che una volta era il piano delle opere pubbliche, ma senza ripetermi, ho la sensazione che sia un documento a cui hanno cambiato nome, un po' più corposo, tante più parole, ma che tutto cambi perché nulla cambi diceva Tomasi di Lampedusa. E vi confesso che sicuramente ci troveremo nel corso dell'anno a dover aggiustare previsioni. Ma questo fa parte dell'amministrare.

Io credo che noi come Consiglieri che tocchiamo con mano ogni giorno quant'è spinoso amministrare, di come sia difficile far quadrare i conti, e talvolta quando eravamo semplici cittadini, ci pare semplice, tutto e subito. Vede Fasan, il tutto e subito lei sa benissimo che non è possibile, perché lei alcuni temi che ha posto, e qui c'è un po' di verve polemica, direi in quei dieci anni queste strade extra di cui lei ha parlato, perché non le avete messe a posto? Altra cosa. Se fosse vero che la viabilità cittadina, quella interna è perfetta, allora che ci stiamo a fare? Invece credo proprio che non sia perfetta, che ci siano sicuramente degli interventi da fare. Scuola di San Giacomo. Qui è un po' furbastro l'assunto dal lei edotto. Ed è furbastro, perché sa benissimo che quella vendita della scuola elementare l'avete messa voi di anno in anno. Adesso voi l'avete messa per dieci anni, noi ci siamo da uno e dovremmo avere la bacchetta magica di trovarli quei soldi. Io su questo le lancio una sfida, a lei e ai gruppi di minoranza, se ci date l'indicazione di dove sostituire quei soldi, e sa benissimo anche che lì c'è anche l'aspetto insidioso, lei sta aspettando che tiriamo via la scuola del centro di San Giacomo perché la Regione una volta ci ha dato il finanziamento, perché c'era la vendita. Se per caso non si riesce a vendere, quei soldi dovremmo ritornarglieli. Ce lo dirà magari in un prossimo Consiglio comunale. Permetta che ho calcato, sono dieci anni che non vengo più in questo Consiglio comunale, ma tutto sommato i giornali, le delibere sono pubbliche e quindi sa chi va al mulino si infarina e anche in quei dieci anni sono andato lo stesso al mulino. Però volevo tornare sulla scuola di San Giacomo, perché è effettivamente una delle opere, il completamento, che è nelle intenzioni della maggioranza effettuare. Così come è intenzione, e c'è nel programma di mandato quello di mettere a posto tutte le scuole. Quelle che voi non avete messo a posto, perché ce ne avete lasciate di

cose. La perfezione di quel decennio da voi celebrato come fosse il periodo aureo, in realtà se sapeste quante rogne avete lasciato, giustamente come gli altri le hanno lasciate a voi. Voi sapete benissimo che mentre le Amministrazioni passano, i problemi restano e con umiltà, con perseveranza, così come voi qualche problema l'avrete risolto, lo risolveremo anche noi sperando i cinque anni li abbiamo, sperando di avere come avete avuto voi un decennio.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto, io direi di chiudere e di cominciare con le risposte tecniche e politiche da parte di chi lo ritiene.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Sulle richieste di natura tecnica dove si attribuiscono cifre, valutazioni, in particolare il consigliere Saracino, io darei un consiglio anche per quando entreremo a ragionare del bilancio prossimamente, perché questa sera mi pare che sia stata un po' interpretata come un'anteprima del bilancio, doveva essere una cosa diversa. Però quando si tratta di cifre, forse sarebbe bene che quando qualche Consigliere ha qualche dubbio, magari o si rivolge a me, mi manda una email e dice c'è questa cosa che non capisco o la interpreto così, è corretto o è sbagliato? Oppure si rivolge agli uffici, che naturalmente sono a disposizione per dare dei chiarimenti. È comunque sempre ben tenere il beneficio del dubbio, perché prendo ad esempio il discorso dei 300 mila euro per il software dell'anagrafe. È evidente che è un dato sbagliato, la sua interpretazione è sbagliata e glielo spiegheremo. Dobbiamo vedere le cose in positivo, in forma collaborativa. Quindi prima di affermare certe cose, è bene magari fare una piccola verifica con gli uffici. Il dato numerico non è un dato politico, è un dato tecnico e quindi va verificato nella sede opportuna. Tutto qua. Poi, per il resto io do la parola alla dottoressa Costalonga che darà tutti i chiarimenti necessari.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Generali:

Per quanto riguarda le richieste di carattere tecnico del consigliere Saracino, inizierei dalla prima dove chiede a pagina 44 della tabella previsione gestione teatro Da Ponte 17 mila euro. Se andiamo a pagina 44, lei vedrà che la tabella si riferisce ai principali servizi offerti al cittadino e in alto, sebbene è scritto in piccolo, c'è scritto «stima gettito 2016». Significa che è il gettito a favore del Comune di Vittorio Veneto, quindi non è una spesa, è un'entrata. È quello che il Comune riscuote dalla gestione del teatro, quindi tutti gli affitti, tutte le concessioni che dà alle varie compagnie e ai vari richiedenti. Quindi non è una spesa, ma è un'entrata. Relativamente ai 117 mila euro evidenziati per le politiche giovanili, siamo a pagina 49, io le dico più o meno il dettaglio, mi sono stampata, rientrano in questa voce, e quindi in questo programma le spese per la gestione del servizio Informagiovani che sono 110 mila euro come previsione, le spese

relative ai piccoli acquisti per quanto riguarda il centro Criciuma e poi un contributo di circa 5 mila euro previsto come contributo regionale per la rete educativa, per un totale di 117 mila euro.

Relativamente alla missione 1 pagina 138, purtroppo, e questa è stata già una segnalazione che abbiamo fatto alla nostra software house, nella parte relativa alle missioni, risultano evidenziate soltanto le risorse finanziarie che servono per finanziare le spese. Abbiamo già evidenziato questo, che preferiremmo che all'interno della missione venisse esposto sia quanto costa, quant'è il costo della missione, sia quali sono le risorse per finanziare quella missione. Quindi vedremo nei prossimi aggiornamenti per il Dup se riusciamo a ottenere questo da questo programma. Per cui, l'importo dei 300 mila euro lei lo vede praticamente a pagina 45, che è lo stesso importo che sono 305 mila euro, e sono praticamente le risorse per il finanziamento il costo di tutto il programma. Quindi rientrano sostanzialmente nei 300 mila euro che mi ha evidenziato tutte le spese che riguardano il centro di responsabilità servizi demografici, quindi rientra una parte del costo del personale per quanto riguarda i servizi demografici, e poi tutte le spese relative ai servizi demografici, tra i quali ad esempio anche le spese di pulizia, e per il funzionamento di questo servizio. Relativamente poi alla pagina 139, piano di informatizzazione comunale, dematerializzazione, anche qui la lettura non è corretta, perché ovviamente quelle da lei evidenziate sono praticamente le risorse, quindi dobbiamo andare a pagina 45 dove abbiamo l'importo degli 80 mila euro. Adesso le do il dettaglio più o meno, e per questo programma rientrano in questa previsione le spese per i pasti per i dipendenti comunali, spese di funzionamento dell'ufficio, le spese per il nucleo di valutazione e altre piccole spese che riguardano però il funzionamento del programma.

Altre sue richieste riguardano pagina 165, 166 dove individua come costo per la realizzazione della guida dell'offerta sportiva cittadina, in realtà è relativo alla missione 6, quindi il programma è Programma giovani, e ritorniamo allo stesso discorso che facevo prima, cioè spese per il Criciuma e per i servizi Informagiovani e per il funzionamento del Criciuma.

Poi volevo rispondere al consigliere De Bastiani, nelle pagine che lei ha evidenziato, faccio un discorso unico perché il meccanismo è sempre lo stesso, a pagina 48, pagina 51, pagina 53 sono spese correnti per la missione. Infatti se lei va alla pagina 45, il titolo è la spesa corrente per missione. Da lì per ogni programma c'è solo evidenziata la spesa corrente. Quindi se noi prendiamo praticamente la valorizzazione dei beni di interesse storico, viene evidenziato l'importo di 143 mila, questa è solo la spesa corrente. Adesso se vuole un attimo il dettaglio, giusto perché me l'ero stampato, qui rientrano gli stipendi per il personale che lavora ai musei e alle biblioteche. L'importo evidenziato, a pagina 122 c'è l'importo di 4,3 milioni che è la spesa corrente più la spesa in conto capitale, per cui la differenza di importi che lei vede nelle

pagine intorno ai 40 in poi, è solo la spesa corrente. Mentre nella tabella di pagina 122, è la somma spesa corrente più spesa in conto capitale. Per cui, ritornando a questo programma valorizzazione dei beni di interesse storico, da una parte abbiamo la spesa corrente, per arrivare ai 4,843 milioni abbiamo la spesa corrente che sono i 143, più è stato inserito il completamento di palazzo Todesco che è una spesa in conto capitale, che è ovviamente un'opera pubblica, più la Polis-teca che sono 4,5 milioni, e quindi andiamo ad un totale di 4,843 milioni. Lo stesso, per tutte le altre cose che lei ha evidenziato, perché ovviamente la spesa corrente va sommata alla spesa in conto capitale, per cui non c'è errore di tabelle, ma vanno lette in questo modo le tabelle.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Rispondo a Fasan per quanto riguarda la sua proposta di togliere la percentuale di partecipazione dei vari Comuni, Vittorio compresa, 2,94 se non ricordo male, dall'elencazione prevista nel Dup. Dal punto di vista tecnico, non crea nessuna incoerenza dei dati, per cui si può anche togliere, è un semplice elenco e non crea problemi particolari. Poi sarà l'Amministrazione che potrà decidere in merito. Per quanto riguarda le entrate tributarie pari, pur mancando la Tasi, dobbiamo tenere presente una cosa, e qua rispondo al consigliere Posocco che mi aveva richiesto questo dato, le previsioni sono state fatte mentre la Finanziaria ancora non c'era, quindi con i dati che avevamo allora, non a caso il legislatore sapendo la sfasatura dei tempi, prevede un possibile aggiornamento del Dup in sede di approvazione dello schema di bilancio, il cui termine è fine febbraio, proprio perché prevede un aggiornamento sia per ulteriori indicazioni come possono emergere da quest'assemblea stasera, sia per necessità tecniche normative, o per impulso proprio da parte della Giunta che rivede, rifinisce, ripensa alcuni aspetti. Nel caso specifico, è il classico esempio di adeguamento normativo. Se non ricordo male, nella legge di stabilità si parla del 2016, il Governo garantisce lo stesso importo. Per gli altri anni aggiorneremo il Dup a seconda dei dati che saranno disponibili o dei pronunciamenti del Governo alla legge di stabilità che via via verrà fatta. Ora come ora non abbiamo altri elementi per disporre diversamente.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Per quanto riguarda il Pat, come è scritto correttamente nel Dup, si sta lavorando sulla tavola 4. Vero è che i documenti di analisi possono essere fatti salvi una volta aggiornati ovviamente rispetto a quanto era stato fatto precedentemente. Però la visione di città che ha questa Amministrazione, è profondamente diversa da quella che aveva l'Amministrazione precedente. Posso aggiungere che a breve si aprirà il dialogo sulle scelte di fondo e sugli obiettivi.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Io comincerei dalle osservazioni che ha fatto il consigliere Fasan, che riassumerei per brevità. Adesso senza entrare in tutto quello che ha affrontato, perché ci sono anche sue opinioni, quindi legittime. I punti centrali mi sembra siano due, l'edilizia scolastica e la questione della revisione della viabilità cittadina. Sostiene il consigliere Fasan che la somma messa per i lavori di ristrutturazione della scuola di Carpesica siano insufficienti, ma deriva da un progetto, quindi ci sono i documenti tecnici che lo stabiliscono. Analogamente sostiene che sarebbe opportuno investire di più sulla messa a norma degli edifici scolastici e quindi togliere delle risorse dalla ristrutturazione dell'ex scuola Cosmo, ma lì abbiamo previsto delle entrate tramite un finanziamento *ad hoc* specifico che non può essere spostato su altri lavori. Quindi questa è la risposta. Peraltro, per quanto riguarda l'edilizia scolastica, la messa a norma, in realtà stiamo facendo molto e stiamo investendo molto. Ricordo che abbiamo effettuato i lavori alla scuola Zanette, lavori progettati dalla vostra Amministrazione, eseguiti durante la prima estate della nostra Amministrazione, era un lavoro di messa a norma antisismica di quella scuola, che oggi è adeguata alle norme antisismiche, abbiamo in previsione e già finanziati i lavori della messa a norma della scuola Crispi, la scuola di Carpesica e anche della scuola Da Ponte, quindi sono interventi consistenti, alla fine saranno quattro scuole che in cinque anni vengono messe a posto. Vengono sistemate, vengono adeguate alla normativa antisismica. Quindi è un investimento nell'edilizia scolastica che è notevole e consistente, soprattutto tenuto conto anche della carenza di risorse che dobbiamo fronteggiare ovviamente. A questo, si aggiunga che abbiamo anche vinto un bando, come abbiamo comunicato nello scorso Consiglio comunale, ottenendo un finanziamento da parte dello Stato per la realizzazione di indagini antisismiche anche sugli altri edifici scolastici che necessitano di studi in tal senso. Quindi credo che si stia facendo molto per l'edilizia scolastica.

Per quanto riguarda la revisione della viabilità cittadina, non mettiamo in dubbio che ci sia stato un disegno organico a suo tempo, tuttavia sono state rilevate nel tempo alcune criticità. Prima fra tutte l'accessibilità a Ceneda che oggi risulta penalizzata, la realizzazione di percorsi tortuosi interni alla città per muoversi all'interno della città, e poi il fatto che vengano utilizzate le vie centrali per l'attraversamento della città stessa, quindi anche questa è una criticità. Quale sarà la soluzione, la vedremo naturalmente, non è facile. Siamo consapevoli di questo fatto, non è un obiettivo semplice, però alcune criticità effettivamente ci sono, quindi ci siamo dati l'obiettivo di affrontarle in qualche modo e vedere di cercare di risolverle, anche se siamo consapevoli che non è sicuramente un tema di facile soluzione.

Passerei poi alle osservazioni del consigliere De Bastiani. Le osservazioni di carattere politico mi sembra riguardino la Polis-teca e palazzo Todesco. Partendo da quest'ultimo, palazzo

Todesco sostiene il Consigliere che i lavori non sono previsti nel programma di mandato. In realtà nel programma di mandato ci si esprime in maniera esplicita nella valorizzazione di palazzo Todesco come polo espositivo, e quindi questi lavori servono per completare il polo espositivo di palazzo Todesco che oggi non possiede delle aree a supporto del polo espositivo come guardaroba, come *bookshop*, come l'accessibilità diretta all'ascensore e via dicendo. Quindi sono lavori che si ritengono necessari per completare questo polo espositivo, perché possa essere effettivamente valorizzato appieno. I 200 mila euro a cui si fa riferimento, non riguardano solo ed esclusivamente i lavori, ma riguardano tutte le spese necessarie per dare completezza ai lavori, quindi anche le spese tecniche, anche l'Iva sui lavori, gli imprevisti e le spese generali che riguardano questo lavoro. Quindi riguarda il complesso delle spese che si andranno a realizzare. I lavori comunque sono stimati da un documento tecnico che è il computo metrico estimativo, e quindi a tale documento facciamo ovviamente riferimento. L'invito che lui fa a dare sostegno alla realizzazione del Palafenderl viene ovviamente accolto, perché fa parte del programma di mandato e quindi noi sicuramente lo accogliamo, e questa direzione possiamo dire che è già stata intrapresa dall'Amministrazione sia con alcune attività di valorizzazione dell'area Fenderl e sia inserendo nel programma triennale delle opere pubbliche quello che sarà il parcheggio posizionato nell'area ovest della ferrovia, che è in aderenza all'area Fenderl stessa e che potrà essere a supporto anche del Palafenderl una volta realizzato e costruito.

Per quanto riguarda invece il tema della Polis-teca, come lei stesso sottolineava, l'intervento è coerente con il programma di mandato, perché il programma di mandato in maniera esplicita prevede la realizzazione di questa struttura. Inoltre aggiungo che all'interno di questa nuova struttura, in particolare l'edificio ex Cosmo, è presente una palestra che verrà con questo intervento riattivata, e anche questo è un punto del programma di mandato, cioè quello di intervenire potenziando e valorizzando le strutture sportive esistenti. Non solo, ma è previsto sempre nel nostro programma di mandato la riqualificazione e la valorizzazione delle aree centrali, l'ex Cosmo assieme alla palazzina ex Inam riguarda un'area importante del nostro centro cittadino, che verrebbe valorizzata e riqualificata. Il confronto che è stato fatto tra il posizionamento di questa struttura, la collocazione di questo servizio, questo nuovo servizio, che si tratta di un nuovo servizio, all'ex Cosmo piuttosto che a Villa Papadopoli, ci sono alcune motivazioni che ci hanno indotto a selezionare in questa fase quantomeno l'immobile della ex Cosmo. Innanzitutto la posizione centrale rispetto alla città e a tutto il territorio comunale, ma non solo, anche il territorio dei Comuni limitrofi. Questa posizione centrale è vicina al polo scolastico, noi immaginiamo che gli utenti principali siano gli studenti, ma non solo ovviamente, è una struttura che si rivolge a tutta la città. Però è chiaro che i giovani e gli studenti saranno gli

utenti principali di questa struttura, quindi dovrà essere vicina ai mezzi di trasporto pubblico sia urbano che extraurbano, la cui stazione si trova in prossimità del fabbricato ex Cosmo.

Un'altra considerazione riguarda la possibilità di utilizzare la massima flessibilità progettuale per questo tipo di servizio, che richiede *open space*, ampi spazi e quindi intervenire su un bene non vincolato come l'ex Cosmo risulta essere più semplice, più facile, una circostanza sicuramente più favorevole. Inoltre c'è la possibilità di attivare la palestra, di cui c'è assolutamente bisogno, cosa che non sarebbe possibile fare in Villa Papadopoli. L'impatto economico che sicuramente è importante, si tratta di 4,5 milioni previsti, è in realtà però di gran lunga ridotto rispetto a quello che servirebbe per collocare questo tipo di servizio a Villa Papadopoli. Ammonta a circa la metà dell'importo che servirebbe per Villa Papadopoli. Gli stessi costi di gestione sono più contenuti in una struttura del genere, piuttosto di una struttura come quella di Villa Papadopoli. Inoltre, abbiamo anche ipotizzato nello studio di fattibilità l'inserimento all'interno di questa struttura del *Fab lab* che è pur sempre un laboratorio, un'attività che non si addice ad una villa. Poco si addice. È chiaro che si può, sempre forzando un po', anche realizzare in quel contesto, ma diciamo che non è il contesto ideale per potere realizzare una struttura di questo genere. Ci siamo confrontati nel percorso anche con i giovani democratici e anche attraverso di loro abbiamo avuto la conferma di queste argomentazioni che ho addotto a favore della scelta dell'ex Cosmo. Per quanto riguarda invece la sua sollecitazione per il sistema idrico, direi che si può assolutamente accogliere e quindi ci attiveremo come Amministrazione per andare nella direzione che lei ha sollecitato.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Generali:

Do due risposte al consigliere Posocco. Premesso che per leggere il Dup e quindi la spesa corrente per ciascuna missione, e abbiamo detto che ciascuna missione si articola in più programmi, dovete leggere da pagina 45 in poi. Qui trovate praticamente tutte le tabelle e trovate evidenziata la spesa corrente per ciascuna missione ed evidenziata la spesa corrente per ciascun programma. Per leggere la spesa totale, quindi spesa corrente più spesa in conto capitale per ciascuna missione articolata nei vari programmi, dovete leggere la tabella di pagina 122. Le tabelle che sono riportate all'interno delle missioni, le missioni colorate riguardano le risorse per finanziare la missione. Ma non è la spesa, quindi la spesa per le missioni si legge nelle tabelle da pagina 45 in poi. Premesso questo, per quanto riguarda il discorso della razionalizzazione degli acquisti, con l'arrivo del nuovo Segretario abbiamo iniziato un percorso finalizzato a concentrare proprio in previsione di razionalizzare gli acquisti e arrivare anche a realizzare delle economie di spesa, di razionalizzare e quindi di concentrare determinati acquisti all'interno di alcuni

uffici, perché prima ogni ufficio aveva i propri acquisti. Faccio un esempio, ogni ufficio seguiva i propri automezzi, quindi magari si occupava del pagamento dei bolli, delle spese di manutenzione, delle revisioni e via dicendo. Quindi questo comportava un dispendio di energia da parte del personale, perché all'interno di ogni unità operativa c'erano persone che si occupavano di questi acquisti, e ovviamente fare acquisti spezzettati non consentiva di realizzare magari quelle economie che si possono realizzare invece nel fare acquisti di più automezzi oppure spese sommate. L'abbiamo fatto con gli acquisti, l'abbiamo fatto con gli automezzi, quindi tutte le spese relativamente agli automezzi sono adesso concentrate nell'ufficio patrimonio che quindi si occupa dei bolli, acquisto di carburante, spese di revisione, di manutenzione e via dicendo. Abbiamo fatto con gli acquisti ovviamente di tutta la parte software e hardware che sono ovviamente concentrati all'interno del sistema informatico, l'abbiamo fatto con i giornali, quindi periodici, abbonamenti e via dicendo, che sono ora concentrate all'interno dell'ufficio provveditorato. Per cui, è iniziato questo percorso finalizzato a razionalizzare gli acquisti in visione di realizzare economie di spesa. È chiaro che questo non si vede esattamente all'interno del Dup, se ci sono o ci saranno in futuro delle economie. Questo lo si vedrà magari all'interno del Peg, che magari potremmo avere l'individuazione dei capitoli di spesa che prima magari avevano un importo e adesso hanno un importo inferiore. Quindi è difficile vedere all'interno del Dup la realizzazione di questo, proprio perché il Dup ha degli aggregati e quindi è difficile scomporlo. Lo si può vedere ad esempio nell'ambito del Peg. Per quanto riguarda le spese del personale, attualmente c'è il blocco delle assunzioni e quindi abbiamo dei pensionamenti e non possiamo assumere. Però questo blocco avrebbe essere temporaneo, quindi in un arco temporale di tre anni si spera di poter sostituire qualche dipendente andato in pensione, e quindi la previsione che viene fatta, che è stata fatta è una previsione che tende perlomeno a mantenere costante la spesa nella speranza che nell'arco dei tre anni si possa sbloccare, quindi consentire almeno l'assunzione di un paio di persone in più.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Breve integrazione, ringrazio ancora la dottoressa Costalonga per lo sforzo di cercare di dare risposte puntuali su dettagli che vi rendete conto il documento se l'avete frequentato per qualche ora, non è semplicissimo proprio da leggere. Volevo solo un accenno rispetto a quanto detto prima il consigliere Carnelos, che lui è sempre teatrale, tutto cambi perché nulla cambi. Mi sa che stavolta invece cambia veramente, perché questa cosa ce l'ha detta anche il responsabile della società di software che ha costruito i programmi. Questi lavorano per mille Comuni italiani, e questo è un cambiamento vero, non è fuffa, perché questo è il risultato di una normativa di tipo europeo, nel senso che l'Europa ci ha detto ci dovete dare dei bilanci, a partire dallo Stato, per arrivare all'ultimo Comune, che siano

costruiti con i medesimi criteri, nel senso che li dobbiamo capire. Questo è il vero tema, come sono costruiti, sulla base di quali risorse disponibili li avete pensati, eccetera. Quindi è un cambiamento vero e reale, e non a caso stiamo qua a discutere su un documento che è costruito in maniera un po' complicata anche nella sua logica.

Mi fermo qui, dopo di che sulle scelte sul turismo, sull'agricoltura e su queste cose, noi abbiamo confermato tutte le cose che erano nel bilancio dell'anno scorso. Anche qua tenendo presente quelli che sono i limiti finanziari che sappiamo tutti. Tenendo presente poi che su alcune questioni, ad esempio l'agricoltura, i 2.500 euro credo siano il contributo che noi diamo al consorzio per la difesa che è uno strumento importante, perché dà le indicazioni ai conduttori dei vigneti sul momento per fare il trattamento, su cosa trattare per cosa e il momento per farlo. Poi le azioni che vengono svolte per i finanziamenti al mondo agricolo, voi sapete che è partito proprio in queste settimane il nuovo Psr 2014/20 che prevede per la Regione Veneto 1,1 miliardi e rotti di euro che vanno a finanziare l'universo mondo del mondo agricolo, dalla produzione ai miglioramenti fondiari alla commercializzazione e quant'altro. Quindi è bene che i Comuni facciano il loro mestiere e gli altri facciano il loro, dal mio punto di vista. Così come anche sul turismo. Essere Città europea del vino è un'iniziativa importante dal punto di vista turistico, promozionale dal mio punto di vista, così come lo è quello di cominciare a ragionare in termini di area su queste tematiche, perché se no noi assistiamo continuamente ogni Comune che fa la sua politica turistica, investe dei soldi, ma in realtà non smuove nulla dal punto di vista del turismo vero, facciamo del pendolarismo, nel senso che io vado alla sagra di Cordignano, quelli di Cordignano vengono a Vittorio, ma in realtà non abbiamo mosso niente. Questo è il tema vero. Quindi la legge regionale del turismo nuova ha cambiato gli scenari, ha introdotto meccanismi nuovi come l'Ogd, come il rinnovato senso e funzionalità degli Iat, però qui sono percorsi tutti da costruire. E si costruiscono con condivisione di scelte di azioni con Comuni di area. E questo è un vero tema importante che si allaccia all'altro tema, che è quello dell'unione dei Comuni, perché è evidente che ormai sempre più scelte di tipo territoriale richiedono capacità di lavorare assieme, e quindi anche qui emerge questa ulteriore necessità. Abbiamo visto di recente il pronunciamento dei Comuni dell'Alpago e della valle di Zoldo mi pare che hanno accolto la proposta di fusione. Comunque siamo in una fase di divenire su queste cose. Io frequento da un anno abbondante ormai i Comuni per parlare di queste cose, e trovo che c'è un grande passo in avanti in termini di consapevolezza su queste cose, e i risultati cominciano a venire, io sono abbastanza ottimista in questo.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Finite le risposte, inizio il secondo giro nell'ambito del secondo intervento, il secondo giro cinque minuti a testa. Consigliere Fasan, prego.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Io prima avevo fatto una domanda ben precisa, non c'è alcun cenno delle entrate di Savno per lo spazzamento cittadino, in quale scheda sono messe. Non è una cosa da poco, perché non sono né 8 mila, né 68 mila, ma sono 668 mila euro. Io avevo fatto domanda di accesso agli atti per sapere dov'erano spese, il Segretario mi ha risposto che non si poteva stabilire dove vanno spese, però almeno nella scheda delle entrate voglio sapere se sono in conto corrente o in conto capitale. Questa è la domanda che avevo fatto io, e non mi è stato risposto.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

La risposta non era proprio così, comunque non importa.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Comunque adesso ha tutte le possibilità di rispondermi. Volevo rispondere a Carnelos, perché io sono meno arzillo di De Bastiani, perché ho qualche anno in più, però non sono ancora rincitrullito del tutto, io non ho fatto alcuna critica ai programmi, ma ho fatto delle affermazioni che sono inconfutabili, ho letto quello che c'è scritto. Credo che non c'è trippa per i quartieri periferici, però per quelli centrali c'è la trippa e anche la polenta. Poi parli di indirizzi che potrebbero essere condivisibili in fase di realizzazione del bilancio, io ho dato il mio contributo con la massima buona volontà. Se poi non fanno parte degli obiettivi di questa Amministrazione, non so che farci. Io il documento che ho preparato, l'ho interpretato così, contributi, discussione e presentazione del Dup insieme al bilancio, perché parlare di Dup senza l'aggregato allo schema di bilancio non conta niente, è solo il libro dei sogni.

Per quanto riguarda i 700 mila euro della scuola Sauro, ti dico che sono anche quelli della scuola Manzoni che la Regione avanza, non l'ho detto per non infierire, ma ti ricordo che ci sono 800 mila euro lì fermi per la scuola Da Ponte fuori del patto di stabilità e non si capisce perché non parta. Forse perché abbiamo perso due estati che si potevano fare i lavori. Poi ci sono un sacco di altre cose, ma come ho anticipato, il documento è vostro, ve lo votate, io ho dato il mio contributo corposo perché dissento su tutto, infatti io non sono in maggioranza, perché l'avrei fatto ben diverso. Se accettate il mio contributo, bene, altrimenti ogni volta che farete qualcosa, vi ricorderò che potevate fare meglio. La ringrazio.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Io non volevo intervenire, volevo solamente fare un paio di riflessioni sentendo i vari discorsi. Indubbiamente è una nuova

procedura, è un documento nuovo, una nuova procedura che deve costringerci, i Consiglieri e anche gli uffici, a ragionare in un certo modo, perché lo Stato centrale possa avere allineati tutti i dati e possa esercitare un effettivo controllo. Prima cosa. Anche se poi non sono molto d'accordo con l'ottimismo espresso poco fa dall'Assessore, che dice siamo in presenza di un cambiamento vero. Lasciamo perdere, aspettiamo uno o due anni, auguriamoci che ci sia questo cambiamento, perché nella mia esperienza professionale alquanto lunga in questi settori, ho visto solo una volta un cambiamento, ho visto quando circa mi sembra, vediamo se il nuovo Segretario mi aiuta, circa quindici, vent'anni fa quando lo Stato ha cominciato a chiedere il conto annuale. Ovviamente è venuta fuori la norma, c'era, e qua mi tocca sostituire Da Re, ma lo faccio volentieri, c'era la norma che prevedeva di presentare il conto annuale. Capitava che da Vipiteno a Bologna e Firenze veniva presentato, il Meridione mai presentato. Cosa ha fatto lo Stato? Ha detto care Regioni, io intanto comincio a ridurvi i finanziamenti del 30/40 per cento. I finanziamenti mensili. Nell'arco di un anno, due o tre anche le Regioni del sud si sono allineate. Questo cambiamento dubito che ci possa essere, perché non mi pare che siano previste sanzioni, almeno ho visto scritto in qualche parte o qualcuno mi ha detto. Quindi io mi auguro che ci sia il cambiamento vero, però questo sarà un attimo più avanti.

Io volevo fare un'osservazione di carattere generale, ho letto tutte e tre le osservazioni che sono state fatte, e vedo che soprattutto quella del consigliere Fasan che più che osservazioni, è una relazione appassionata di chi vive la città, di chi ha presente e ha in linea i vari file di tutti i problemi che toccano la città, e questo è un aspetto positivo. Probabilmente questa proprio non è la sede in cui devono essere toccati tutti quegli argomenti, oppure anche tutti però con le modalità e nei termini in cui si va ad incidere in maniera analitica sui vari progetti e sulle varie aree di intervento e così via. Quindi la materia secondo me è validissima, però è inconferente rispetto a questo documento. Però nella sostanza c'è più di un'osservazione che è da tenere in considerazione, anche se è inopportuna come tempo. Questa era l'osservazione. Come anche l'altra osservazione, almeno quello che io ho colto, mi scuso perché sono arrivato tardi, quello che è l'intervento del consigliere Saracino, che in pratica chiede di spostare spese di investimenti a spese correnti. Questo non è molto possibile. Anzi, non è possibile, pur aderendo alla volontà positiva di segnalare alcuni argomenti sui quali intervenire in maniera più significativa dal punto di vista di soldi da destinare.

Ugualmente sulla relazione, anche sulle osservazioni del consigliere di De Bastiani, credo che effettivamente della Polis-teca se ne è parlato nel programma elettorale, come anche è stata ribadita l'importanza non solo nel programma elettorale ma in tutti gli anni precedenti, l'importanza della valorizzazione del Papadopoli. Peraltro, qua a mio avviso c'è un discorso di cifre che un conto è parlare di 4 milioni e mezzo di

cui siamo sicuri solamente di uno, e un conto è affrontare il discorso Papadopoli da soli oggi, sapendo che le cifre viaggiano da 10 milioni di euro in su. Mentre invece per quanto riguarda palazzo Todesco, in effetti noi c'eravamo già espressi in maniera favorevole a quei lavori, anche perché sono sorretti da un finanziamento.

Perché ho fatto questa breve valutazione? Per invitare gli interessati a valutare se è opportuno che si proceda alla votazione su alcune osservazioni che di per sé sono un po' inconferenti qualcuna. Quindi è sempre brutto dire di no ad una relazione o a delle osservazioni, dove dentro ce n'è qualcuna che è positiva. Questo era il significato del mio intervento.

Poi io prendo atto di quello che ha detto l'avvocato Costalonga, di quella bella novità che ogni ufficio si ordinava le macchine, o quasi. Il concessionario Alfa, il signor Vendramin probabilmente vedendo uno dell'ufficio anagrafe vendeva la macchina a 10 mila euro, l'altro ufficio che magari gli era un po' antipatico gli diceva che la vendo a 10.500, oppure faceva gli sconti. A me sentire che il Sindaco un anno fa abbiamo atteso l'arrivo del nuovo Segretario per uniformare questi acquisti, mi sembra di cascare dalle nuvole, siamo nel 2016, l'anno scorso eravamo nel 2015, mi chiedo quel genietto di Segretario che avevamo prima, o di economo, non so a chi competesse, non si era accorto di questa sfasatura che veramente non è che ci facesse tanto onore?

SANTANTONIO PAOLO - Consigliere Gruppo Forza Italia:

Anch'io volevo fare delle considerazioni di carattere generale, perché mi sembra che questa sera siamo andati più su un Consiglio pre bilancio, quindi entrando nei numeri. Forse non abbiamo colto il significato vero dell'incontro, dell'analisi di questo nuovo strumento.

Lo colgo come un momento di riflessione per farci venire nuove idee e per affrontare magari in modo diverso, cogliendo anche questa occasione data dal fatto che è cambiata la legge, che il legislatore ha voluto mettere ordine e quindi avere dei bilanci integrati, Europa, nazioni, Regioni e così via per poter avere anche un consolidato che sia capibile, ma oltre a questo aspetto di tipo tecnico, sarebbe bene cogliere anche un significato politico che può nascere da questa occasione di rimettere in gioco, di rimettere ordine un po' ai conti dei Comuni, delle Regioni, dell'Italia. Quindi ho pensato anche che il legislatore potesse dare un messaggio ai politici più che altro di prendersi in mano questo strumento potente, che è il bilancio e di reinterpretare così l'aspetto di come fare il bilancio. Secondo me, bisognerebbe evitare di lasciare in mano lo strumento del bilancio, e quindi in questo caso lo strumento del Dup, magari come troppo spesso si è fatto, ai tecnici o agli amministrativi. I politici dovrebbero riprendersi in mano il *driver*, il condurre l'aspetto anche bilancistico. Mi spiego, le idee devono venire dai politici e poi devono essere tradotte numericamente dai tecnici, dagli amministrativi. Non deve essere il contrario. Molto spesso, e poi entrerà nello specifico nei numeri

spazzolando il bilancio che si vede dal Dup, molto spesso succede proprio il contrario, cioè dall'abitudine, dal prendere la tradizione del fatto del perché si è sempre fatto così, allora si ripetono senza pensare i numeri degli anni precedenti, allora vengono fuori dei bilanci che non dicono nulla di innovativo, dovrebbe essere il contrario. E in questo caso il Dup diventa uno strumento importante, perché ha rivoluzionato questo tipo di aspetto, cioè le idee che vengono dai politici, devono essere fatte tradurre dai tecnici in numeri, allora il bilancio inizia a parlare veramente ed essere lo strumento con cui si può andare a gestire il Comune, e quindi le idee che la Giunta nuova può dare.

Vorrei fare alcuni esempi di cosa intendo. Dal mio punto di vista il bilancio dovrebbe essere un po' più commerciale che tecnico, avere dentro quegli aspetti di novità, di fantasia che poi dirigono le scelte per una città nuova, per una città innovativa. Per esempio, nel Dup, faccio alcuni esempi, ma prendeteli come uno stimolo, perché dovremmo parlare del bilancio, questi possono essere anche ripresi, non ho visto parlare ad esempio di investimenti su infrastrutture fisiche, vale a dire rete del gas, reti telematiche, reti di illuminazione, di rifiuti, fognature, rete idrica, sfruttamento del territorio e delle centrali elettriche. Una città innovativa dovrebbe anche pensare a questi aspetti, se vuole evolvere nel tempo. Pensate che le città trentine questi aspetti di infrastrutturazione delle città li hanno pensati vent'anni fa ma con piani quasi quinquennali, quindi esorto l'ufficio tecnico, i vari Assessori a pensare anche ad una città indirizzata verso questi tipi di aspetti. Quando dicevo che il bilancio parla poco di innovatività, parla poco di idee, è che ci sono tutta una serie di dati economici che sono ripetuti negli anni. Non parlo dei dati di cui parlava prima il collega Carnelos dei trasferimenti dallo Stato, che quelli si speriamo che siano sempre uguali, perché vuol dire che lo Stato ci continua a dare dei soldi, ma magari dei costi nostri, delle spese nostre che dal mio punto di vista, e dopo farò un esempio, dovrebbero diminuire nel tempo. Un'Amministrazione dovrebbe pensare a dire io negli anni devo diminuire i costi, devo fare dei *saving* negli anni se sono una Amministrazione proattiva, non dire questi sono i miei costi, li divido per il numero dei cittadini, gioco fatto. Questo lo sa fare un bambino di quinta elementare. Quello che la gente si aspetta da noi, è tirare fuori delle idee per fare in modo che se i ricavi sono costanti nel tempo come un'azienda, i costi devono diminuire, allora si pagano meno tasse, allora c'è un beneficio per i cittadini. Anche qua nei costi, qualcuno ha mai fatto dei *benchmark* nei costi ad esempio delle nostre strutture del Comune nei confronti magari di altri Comuni? Quanto ci costa un dipendente e un certo tipo di struttura rispetto ad enne Comuni paragonabili al nostro di trentamila abitanti, alcuni Comuni che possono essere dei più virtuosi? In questo modo si capisce se spendiamo tanto, se spendiamo poco e così via. Volevo fare un esempio di cosa intendo dire risparmio, e come si può dal punto di vista

propositivo far parlare un bilancio. Andiamo nelle spese sempre a pagina 45 dove c'erano i costi dei servizi generali, e qua riprendo anche alcuni tipi di ragionamenti ad esempio di Saracino che ha parlato di sistemi informativi. Se noi facciamo la somma di alcuni capitoli di spesa, segreteria generale, gestione economica e finanziaria, patrimonio, ufficio tecnico, anagrafe e stato civile, sistemi informativi, altri servizi generali che guarda caso è una delle voci che sono sempre più alte e negli altri servizi generali non si sa mai cosa va dentro, un tipo di gestione propositiva, e qua mi rivolgo verso l'Assessore al bilancio e alla Giunta, è dire io quest'anno ho questi tipi di costi per mandare avanti il mio Comune, che sono 5 milioni di euro, posso pensare che fra un anno posso risparmiare su qualsiasi tipo di servizio il 10 per cento per la segreteria generale, per la gestione economica? Posso farlo. Posso pensare che l'anagrafe e i sistemi informativi vadano insieme con altri Comuni e quindi risparmiare magari il 60 per cento? Sì che posso farlo. Alla fine con questo giochetto uno risparmia anno su anno 1 milione di euro, che è il 15 per cento. Questo intendo che sia la gestione ragionata e propositiva di un'Amministrazione.

POSOCCO GIANLUCA - Consigliere Gruppo Toni Da Re Sindaco:

Ringrazio il Segretario, la dottoressa Costalonga, il Sindaco, l'assessore Turchetto e l'assessore Napol per le risposte. Manca una risposta, se nei prossimi giorni magari mi potete dare, riguardo i 166.450 euro che sono stanziati per la tutela, valorizzazione e recupero ambientale. Mi piacerebbe la divisione di come sono stati spesi in passato e come prevedete di spenderli in futuro. Assessore Napol, cortesemente la invito a fare aggiornare il sito del Comune il settore agricoltura che è fermo da appena vi siete insediati, non è più stato aggiornato. Il Sindaco rispondendomi sul Pat, mi ha detto che il Pat lo state portando avanti e che avete una visione di città diversa dalla precedente Amministrazione. Questo un po' mi spaventa, perché non so se lei ha visto il Pat che portavamo avanti o meno, comunque in anteprima penso l'abbia visto, le do dei riferimenti. Noi avevamo previsto il blocco delle costruzioni a sud di via del Lavoro, quindi di tutti i volumi a sud di via del Lavoro, quindi San Giacomo, tutta la zona di Vendran e i volumi da edificare erano quelli riferiti solamente al Prg quelli che mancavano. Quindi quando lei mi dice abbiamo una visione diversa della città, non vorrei che mi dicesse noi costruiamo in giù, San Giacomo, Ceneda, eccetera. L'aerocampo mi suggerisce il consigliere Fasan. Comunque lo vedremo nei prossimi mesi. Mi ha colpito la missione 5 con degli obiettivi importanti, cultura e turismo, valorizzando ciò che abbiamo in città, museo della Battaglia, la Torre dell'Orologio, il museo del Cenedese, palazzo Todesco. Sono d'accordissimo, come potrei essere d'accordo in parte con l'assessore Napol quando mi dice che ci sono tanti contributi nel Psr rivolti a certe aziende agricole. Faccio un ragionamento più ampio. Io penso che il turista che arriva a Vittorio Veneto, venga a Vittorio Veneto per la

stragrande maggioranza dei casi, attirato dal brand del Prosecco che è un brand potentissimo in Europa e che attrae migliaia, oserei dire centinaia di migliaia di turisti in Veneto, specialmente nella provincia di Treviso, e grazie a Venezia e tutto ciò che ci ha lasciato la storia di Venezia in passato. Il Comune secondo me deve comunque fare in modo di agevolare, incentivare il privato perché investa sul territorio, e la sistemazione del territorio, quindi creare strutture ricettive, creare strutture alberghiere anche la sistemazione dei sentieri, ippovie, eccetera. Quando un turista arriva a Vittorio Veneto, deve sentirsi coccolato. Questo senz'altro lo fa il privato, ma il Comune comunque deve, nel limite del possibile, agevolarlo e non ostacolarlo. Quando un turista arriva a Vittorio Veneto, mi viene in mente visita Serravalle, va su per l'antica via Riva, ora via Roma, deve sentire nell'aria l'odore dell'arte, della storia e sotto i piedi deve immaginarsi del ciottolato e sentire ancora quando passavano i carri un tempo. Invece cosa li forniamo noi? Il catrame a tappare le buche ancora una volta. Quindi se facciamo questi errori, immagino un turista che mi arriva davanti a palazzo Todesco e mi trova le buche tappate con il catrame. Sono cose che fanno male, sono pugni allo stomaco, e mi metto nei panni del turista straniero, che dice questi con il patrimonio che hanno, lo vanno anche a rovinare. Oppure va su per il sentiero di Sant'Augusta e mi trovo ancora, come nella domanda del collega Santantonio, tutte le ramaglie così con un senso di degrado. Quindi vi inviterei veramente a pensare al nostro territorio e alla cura del territorio, perché sono importanti le manifestazioni che facciamo all'interno del teatro, all'interno di palazzo Todesco, all'interno della torre dell'orologio, però un turista deve vedere tutto, non può avere disordine fuori per poi entrare e vedere la manifestazione.

BOTTEON ADRIANO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto questo documento è un documento che mi piace molto, perché il Dup permette di legare le azioni amministrative, e quindi le azioni della macchina comunale, al raggiungimento di obiettivi esplicitati. Quindi permette di ridurre l'estemporaneità dell'azione politica e aumenta la coerenza al programma di mandato e la coerenza al programma elettorale, perché il programma di mandato deriva dal programma elettorale. Quindi è uno strumento sicuramente utile per migliorare la qualità dell'azione politica di un'Amministrazione. Il Dup è importante che sia effettivamente corrispondente al programma di mandato e c'è qualche piccola differenza che un po' mi dà fastidio e che vorrei sottolineare. Ne sottolineo una sola. Potevo presentare anch'io ufficialmente una proposta di variazione, però per evitare anche votazioni interne imbarazzanti non l'ho fatto. Nel documento programmatico di mandato 2014/19, firmato dalla nostra Giunta, vi è una frase nell'ambito sport che dice «andranno inoltre realizzati nuovi impianti sportivi allo stato non presenti nel territorio comunale, come il campo per la pratica del rugby e il bocciodromo». Sicuramente un obiettivo ambizioso, però che mi

piaceva moltissimo, perché è un obiettivo che permetterebbe al Comune di Vittorio Veneto di uscire da un periodo di deserto nell'investimento di nuovi impianti sportivi all'aperto. Quindici anni di deserto dovuti all'Amministrazione leghista. Nel Dup non c'è un riferimento a questo proposito esplicito del documento programmatico di mandato. Il Segretario comunale la volta scorsa ci ha spiegato che effettivamente non è definitivo, il Dup non è vincolante al 100 per cento dell'azione amministrativa, io spero che per questo obiettivo particolare che c'eravamo prefissati in campagna pettorale, e poi avevamo esplicitato nel documento programmatico di mandato, potremo variare il Dup ed effettuare questo investimento di cui secondo me la città ha interesse.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi pare che questa sera qui ci sia stata una discussione sul Dup e lo vorrei far notare, perché questa prassi è una scelta che questa Amministrazione ha deciso di prendere, cosa che invece non è avvenuta in altri Comuni. Il Dup a volte viene semplicemente presentato e così come viene presentato, viene votato in un'unica seduta. Invece la possibilità per i Consiglieri di averlo visto, averlo valutato e qui oggi di averlo discusso, credo che debba essere apprezzata. Ci tengo a dire questo, perché spesso veniamo tacciati di essere poco partecipativi o collaborativi anche nei confronti delle minoranze, cosa che invece anche questa sera dimostriamo essere tutt'altro che così.

Entrando poi nel merito di quella che è stata la discussione, innanzitutto ringrazio per tutti i contributi che sono pervenuti, sia quelli scritti che quelle orali, perché danno più importanza anche a questo documento. Il problema probabilmente è stata la presentazione di questi contributi. Sono stati dei contributi a volte variopinti, ci sono state considerazioni personali, ci sono state critiche, proposte, però c'era una premessa quando ci è stato presentato il Dup, e la promessa dipendeva dal fatto che le modifiche a questo Dup dovevano essere presentate in una certa maniera, come ricordava prima il consigliere Costa. Presentate così, non si riesce ad inserirli all'interno del documento. Però la proposta che io mi sento di fare innanzitutto al gruppo che qui rappresento, e poi spero possa essere votata anche dalla minoranza, è quello di prendere atto degli elaborati presentati dai Consiglieri con contestuale invio all'Amministrazione per attingere dal documento stesso ed estrapolare spunti e stimoli traducibili in obiettivi strategici e operativi o programmi o integrativi degli stessi che possano ritenersi condivisibili.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Mi riferisco all'intervento di prima del consigliere Fasan, in quanto ritengo non abbia riportato correttamente la mia risposta alla sua richiesta scritta. Adesso spiego subito. Mi spiego con una premessa tecnica. Ci sono entrate con vincolo di destinazione della spesa, cioè tot entrata va a finanziare

quella spesa specifica, le altre entrate invece finanziano indifferentemente l'intera spesa. Cioè non hanno un vincolo di destinazione, una corrispondenza ad una precisa spesa, è proprio la natura diversa tecnicamente parlando delle entrate. Quindi per spiegarmi se mi è consentito un termine atecnico, la maggior parte delle entrate vanno a finanziare l'intero calderone della spesa, per capirci. La fiscalità generale. E vengo alla mia risposta, la richiesta quali spese andava a finanziare quell'entrata, ho risposto che non c'era un vincolo di destinazione, era un tipo di entrata che non io personalmente ma la tecnica di bilancio non la classificava come entrata con vincolo di destinazione di spesa. Questa era la risposta. Pertanto spiegavo che andava a finanziare indifferentemente l'intera spesa. Non che io non sapessi dove andava, ma semplicemente era tecnica di bilancio. Poi concretamente cosa possiamo considerare in quel contesto, passo la parola.

COSTALONGA PAOLA - Dirigente Servizio Affari Generali:

Questa cifra lei la può trovare nella parte entrata, nell'ambito della missione 9 relativamente ai programmi tutela, valorizzazione, recupero ambientale e una parte sempre nella missione 9, programma relativo ai rifiuti, dove ci sono praticamente due cifre la cui somma è circa 600 mila euro a pagina 173 per quanto riguarda le risorse. Sviluppo sostenibile tutela ambientale, missione 9, e abbiamo praticamente il programma tutela, valorizzazione e recupero ambientale che abbiamo 430.850 e rifiuti che sono 166.450, quindi è spalmata su due programmi. Per quanto riguarda la spesa, ovviamente la trova sempre nell'ambito di questi programmi nella tabella relativa che troverà a pagina della spesa corrente, e senz'altro questa - come diceva giustamente prima il Segretario - è un'entrata che andrà a finanziare la spesa corrente e potrebbe senz'altro finanziare ad esempio la spesa per lo sfalcio, così come la spesa per la rimozione dei rifiuti dalle strade, così come una parte della spesa del personale impiegato per questa attività.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Fasan, il primo giro è finito con le risposte, abbiamo visto gli interventi del secondo e io pensavo convintamente che stessimo rispondendo al secondo giro di osservazioni, tant'è vero che l'assessore Turchetto mi pare abbia chiesto la parola. Quindi se siete d'accordo, io finirei le risposte al secondo giro di osservazioni.

TURCHETTO ALESSANDRO - Assessore:

Due brevi repliche. Una al consigliere Posocco che cita le buche di via Roma tappate con l'asfalto. Se fossi stato in lui, avrei evitato di dire questa cosa, perché se c'è un'Amministrazione che veramente sta facendo una lotta al degrado, questa è la nostra. Mi dispiace invece è proprio così. Non abbiamo messo asfalto, abbiamo messo migliaia di metri quadri di porfido e acciottolato in questo primo anno e mezzo di Amministrazione, molto più di quanto non abbiate fatto voi in quindici anni.

Molto di più. In un anno e mezzo abbiamo fatto molto di più di quanto non avete fatto voi in quindici anni di Amministrazione, partendo da nord li elenchiamo gli interventi fatti in questo anno e mezzo, così ce li ricordiamo. Partendo da nord, da Longhere abbiamo sistemato tutto il parcheggio di Longhere, siamo intervenuti in un'area che da sessanta, settant'anni c'era la necessità di intervenire, che è quella di Porta Cadore. Il finanziamento l'avete ottenuto voi, certamente non mi sottraggo a questa realtà, però sta di fatto che in anni e anni non siete riusciti realizzare i lavori, nemmeno un progetto serio su quell'area in realtà. Noi invece li abbiamo fatti. In meno di un anno e mezzo abbiamo fatto tutta la progettazione, abbiamo ottenuto i pareri della Soprintendenza, abbiamo individuato la ditta che doveva realizzare i lavori, fatti i lavori e rendicontato. Tutto questo l'abbiamo fatto sicuramente noi. Siamo intervenuti sulla Burela che versava in condizioni di grave degrado, abbiamo sistemato tutta l'area dei Meschietti, tutta l'area di via dei Battuti, tutta l'area di via Pajetta, tutta piazzetta Tiziano Vecellio, un tratto di via Cavour, un tratto di via Martiri, siamo intervenuti sull'Arco austriaco che era lì da parecchi anni che aspettava degli interventi, che voi non avete fatto. Sicuramente su tessuto urbano avete fatto pochissimo, quindi lei ha sbagliato a tirare fuori esattamente questo argomento, perché siete sicuramente perdenti da questo punto di vista. Abbiamo sistemato la pista ciclabile di via Sant'Antonio allungandola rispetto ai progetti originari e ampliandola. Abbiamo sistemato la pista ciclopedonale di via Celante e come ho detto nelle comunicazioni, ci apprestiamo adesso a collegarla con via Sant'Antonio intervenendo anche nella vasta area della Vittoria alata sud. Tutto questo in un anno e mezzo non è sicuramente poco, intervenendo anche a Ceneda con una riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica e via dicendo. Quindi avrei personalmente evitato di utilizzare questo argomento. Comunque, per quanto riguarda la zona attorno a palazzo Todesco, noi intendiamo proprio con l'intervento previsto su palazzo Todesco, qualora ci fossero dei ribassi d'asta, intervenire proprio per sistemare quella zona lì. Quindi alla fine raccogliamo anche il suo spunto, mettiamola così.

Una breve considerazione, consigliere Botteon. È vero quello che dice, gli impianti sportivi come ad esempio il campo da rugby che riteniamo corretto pensare di realizzare all'interno di questo mandato amministrativo, possono essere però anche realizzati in ambito pubblico/privato con degli accordi anche con il privato. Quindi il fatto che non siano indicati in maniera esplicita in questa fase, non vuol dire che non possono essere realizzati, perché questo Dup non esaurisce ovviamente l'attività di tutto il mandato amministrativo che non entrino a far parte. Certamente siamo sensibili soprattutto sulla questione del rugby.

TONON ROBERTO - Sindaco:

Solo una sottolineatura rispetto all'intervento fatto dal collega Santantonio. Per fare il Dup, abbiamo avuto la preziosa

collaborazione degli uffici, non lo hanno fatto gli uffici, siamo partiti dal programma di mandato che è la sintesi - come ha detto il consigliere Botteon - del programma elettorale. Siamo partiti da lì per fare il Dup, ovviamente utilizzando le professionalità e le competenze degli uffici per quanto riguarda la coerenza fra il programma e i dati di bilancio. Quindi su questo posso dire che non concordo assolutamente con la sua affermazione. Poi credo che un po' l'esperienza, un po' l'età mi abbia insegnato che è bello avere degli obiettivi ambiziosi, purché siano credibili, per cui la butto proprio lì, sparare il risparmio del 10 per cento all'anno non sapendo neanche quali sono le spese, francamente mi pare un po' azzardato. C'è il mito del risparmio nelle gestioni associate. Può essere nel tempo, ma all'inizio mettere insieme competenze diverse, Comuni diversi, strategie diverse, modalità di lavoro diverse, non porta subito a risparmi, vengono nel tempo. Quindi dire che il 10 per cento all'anno risparmiare, io francamente non vedo società, anche perché se no saremmo quotati in Borsa, se mi permette la battuta, se riuscissimo a fare. Ma non noi, non so quale Comune lo faccia. Poi, per quanto riguarda le infrastrutture, a parte che lei faceva un esempio di enti locali che avevano qualche decina di volte le risorse che hanno i nostri enti locali, parlava anche di infrastrutture che francamente non competono assolutamente i Comuni, e questo lei dovrebbe saperlo. Chiedo eventualmente al Segretario un sostegno per una risposta tecnica per quanto riguarda i fabbisogni *standard*, perché pur avvicinandosi sempre di più ad un bilancio di tipo economico, il Comune non è una spa. Qualcuno probabilmente deve ancora comprenderlo del tutto.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Il tema del *benchmarking*, del confronto tra Comuni nella spesa e nelle entrate è un tema che mi ha sempre interessato, anche nelle precedenti esperienze. Nel frattempo dobbiamo però tener presente che a livello nazionale è stato creato tramite il Sose, tutto quel software e la raccolta dei dati conseguenti sui fabbisogni *standard*. Se la cosa può interessare, ci troviamo in ufficio e analizziamo i dati, vedrà che lì già ci sono questi confronti tra i Comuni. Dopo la raccolta dei dati, hanno anche segnalato eventuali anomalie dei vari Comuni rispetto alla media nazionale o alla media regionale. Quindi c'è già un lavoro di base fatto dal Sose, penso che sappiate tutti che tipo di società sia il Sose, una società pubblica tra l'altro presieduta da un noto professionista veneto, Brunello, e con validissimi collaboratori anche della nostra zona, che ha fatto tutta una serie di elaborazioni usando le esperienze che avevano fatto in precedenza per le imprese su incarico dell'ex Ministero del tesoro, ora Mef, Ministero dell'economia delle finanze. Ci sono dei dati interessanti e se lei vuole possiamo vederli, analizzarli. Sono in rete. Però ogni singolo Comune ha un accesso specifico e quindi ha la possibilità di vedere elaborazioni o dati particolari. Proprio in termini strettamente tecnici.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci resta adesso che andare alle dichiarazioni di voto. Io chiederò ancora al consigliere Dus, perché non ho colto esattamente la proposta che ha fatto prima se è riferita alle singole, a quale delle tre o a tutte e tre.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Agli atti rimarrà, perché è scritto nella delibera, rimane la proposta viste le osservazioni che sono allegate, dopo uno può dire io la ritiro pur rimanendo agli atti. Io la ritiro pur rimanendo agli atti. Questo era un invito, se adesso ritengono, secondo me se insistono, amici come prima, passiamo allora la proposta del consigliere Dus.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

La sua sollecitazione, Costa, era molto chiara, siccome io non ho visto espressioni in tal senso, prima di dare la parola per le dichiarazioni di voto, mi permetto di dare la parola trenta secondi al consigliere Fasan.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Quale sorpresa, Presidente. Pensavo che su suggerimento di Giovanni Napol non mi lasciasse parlare. Il discorso è molto semplice, se mi fosse concessa la possibilità, integrerei le osservazioni e i contributi del Dup, non li toglierei, con quello che ho sentito questa sera. Pertanto non mi è possibile. La questione è molto semplice, siccome io c'ero quando hanno fatto l'accordo con Savno e non concordo con quello che dice il Segretario, perché quei soldi andavano spesi per lo spazzamento e il verde comunale, e dal momento che voi avete applicato la Tasi che è una tassa per lo spazzamento del verde, si presume che i cittadini di Vittorio paghino due balzelli, due tasse per lo stesso obiettivo. Oppure si può dire che è una tassa occulta. Io dico quei 668 mila euro, visto che è arrivata la Tasi, Savno potrebbe ridurre il costo dei rifiuti urbani.

NAPOL GIOVANNI - Assessore:

Finché si scherza, si scherza, Bruno Fasan, ma tu non puoi fare queste affermazioni. Ti risponderò con i dati e con i numeri, però siamo seri quando affrontiamo queste questioni, non si può dire che i cittadini vittoriesi pagano due volte le cose. Questo è parlare all'ingrosso.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Io capisco che vogliate insegnarmi il mestiere, però fin là ci arrivo. La sua affermazione è stata chiara, la risposta di Napol altrettanto.

A questo punto, le dichiarazioni di voto. Avete visto l'impianto di delibera che prevedeva tre votazioni separate per le osservazioni dei consiglieri Saracino, Fasan e De Bastiani. Quindi visto che non ci sono espressioni di ritiro delle

osservazioni, da quello che ho capito, ma inviterei il consigliere Dus ad essere chiaro e a confermare, lui proponeva un tipo di votazione, ma lo lascio dire a lei.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La mia proposta trova spazio a pagina 4 nella sostituzione del «ritenuto». Quindi andrei a sostituire le tre osservazioni che a me sono arrivate, quelle di Da Re non ci sono, quindi da ritenuto «prendere atto degli elaborati progettuali presentati dai Consiglieri con contestuale invito all'Amministrazione di attingere dai documenti stessi ed estrapolare spunti e stimoli traducibili in obiettivi strategici e operativi o programmi integrativi degli stessi che possono ritenersi condivisibili».

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Visto l'impianto della delibera, tecnicamente è fattibile.

SPESSOTTO VITTORINO - Segretario Generale:

Fermo restando che per gli aspetti tecnici le risposte sono già state date, per cui ci riferiamo agli aspetti politici delle scelte. Va inteso in questi termini.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Quindi preso atto delle osservazioni che contengono i rilievi, ritenuto eccetera, la proposta è «prendere atto dell'elaborato dei Consiglieri che hanno presentato osservazioni, dei tre Consiglieri, con contestuale invito alla Giunta di attingere»...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Mi scusi, glielo leggo io, che l'ho scritto io. «Prendere atto degli elaborati presentati dai Consiglieri - se volete aggiungere tre, mi sta bene - con contestuale invito all'Amministrazione di attingere dai documenti stessi ed estrapolare spunti e stimoli traducibili in obiettivi strategici e operativi o programmi o integrativi degli stessi che possono ritenersi condivisibili».

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Quindi in sede di aggiornamento è un invito a tenere presente tutte quelle cose di cui è stato discusso e in gran parte data risposta. Quindi a questo punto io metterei in votazione. La delibera viene conseguentemente adattata a quanto approviamo. Questa è una votazione sulle osservazioni, e poi verrà votata l'approvazione del Dup con il recepimento di queste osservazioni.

SARACINO MATTEO - Consigliere Gruppo Partecipare Vittorio:

Ringrazio Costa per avermi fatto notare che magari le osservazioni non erano del tutto corrette, comunque ritengo che sia corretto votarle tutte e tre, perché questa è anche una mossa secondo me per non andare a votare le osservazioni fatte dal consigliere De Bastiani che è sempre di maggioranza, quindi io ritengo che vadano votate e che se la maggioranza vorrà o no

tenere conto delle nostre osservazioni, quelle valide, lo farà lo stesso a prescindere da questa variazione. Quindi non sono a favore di questo emendamento proposto da Dus.

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Voterò senz'altro a favore dell'emendamento di Dus che interpreta correttamente lo spirito del mio lavoro e di tutti noi.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Cambia Vittorio con Roberto Tonon Sindaco:

Anch'io sono d'accordo, condivido pienamente quanto proposto. Non volevo esprimere giudizi, ripeto, forse non sono stato chiaro o è stato male interpretato il mio pensiero, non volevo esprimere giudizi del merito a quanto ha scritto il consigliere Saracino, ripeto, volevo solamente rappresentare l'inopportunità del momento in cui queste cose vanno inserite. Dopo, che lui faccia un velato riferimento ad altre cose o a fantasie, questo resta nell'immaginazione di ciascuno di noi. Certo che dei giovani indubbiamente prendo atto che hanno una fantasia molto fervida.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

A questo punto, non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione, non lo chiamerei tanto emendamento quanto la proposta di recepimento delle tre osservazioni come l'abbiamo letta e come l'ha letta poco fa il consigliere Dus.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

| | | |
|------------|----|--|
| FAVOREVOLI | 12 | (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fasan, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| CONTRARI | 3 | (Maset, Santantonio, Saracino) |
| ASTENUTI | 1 | (Posocco) |

Il Consiglio approva.

A questo punto, metto in votazione l'intera delibera con la specificazione conseguente che abbiamo appena votato. Dal punto di vista procedurale, e correggetemi se sbaglio, se tutti i tre Consiglieri che hanno presentato osservazioni, fossero stati tutti d'accordo sulla proposta del consigliere Dus, non ci sarebbero stati problemi, però il consigliere Saracino giustamente ha il diritto di vedere votata la sua proposta, quindi metto ai voti l'accoglimento delle osservazioni del consigliere Saracino.

- esce il consigliere De Bastiani Alessandro -
(presenti n. 15)

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

| | | |
|------------|----|--|
| FAVOREVOLI | 5 | (Fasan, Maset, Posocco, Santantonio, Saracino) |
| CONTRARI | 10 | (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| ASTENUTI | 0 | |

Il Consiglio non approva.

Quindi questa votazione va interpretata nei confronti delle altre osservazioni, quella del consigliere De Bastiani e quella del consigliere Fasan. Quindi la proposta di Saracino è respinta, le altre due proposte sono accolte con quella specificazione.

A questo punto, metto in votazione l'intero impianto di delibera con le indicazioni che sono emerse dalle votazioni appena fatte. Ci siamo interrotti sulle dichiarazioni di voto per affrontare il problema Saracino, quindi dichiarazioni di voto sull'intero impianto di delibera.

- entra il consigliere De Bastiani Alessandro -
(presenti n. 16)

FASAN BRUNO - Consigliere Gruppo Lega Nord - Liga Veneta:

Darò il mio voto di astensione, perché voglio vedere il lavoro finito, perché cosa stiamo votando? Le osservazioni dei tre Consiglieri non so se verranno recepite, pertanto quando vedrò il lavoro finito al momento del bilancio, darò il mio voto positivo o negativo. Per adesso mi astengo, do fiducia all'Amministrazione.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, quindi metto in votazione l'intero impianto di delibera con le specificazioni, le votazioni appena concluse sull'osservazione di Saracino e sulle due osservazioni di Fasan e De Bastiani.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

| | | |
|------------|----|---|
| FAVOREVOLI | 11 | (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| CONTRARI | 4 | (Maset, Posocco, Santantonio, Saracino) |
| ASTENUTI | 1 | (Fasan) |

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE I.E.:

| | | |
|------------|----|---|
| FAVOREVOLI | 11 | (Botteon, Carnelos, Costa, D'Arsiè, De Bastiani, De Vallier, Dus, Fiorin, Sonogo, Tocchet, Tonon) |
| CONTRARI | 4 | (Maset, Posocco, Santantonio, Saracino) |
| ASTENUTI | 1 | (Fasan) |

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 3 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

- esce il consigliere Saracino Matteo -
(presenti n. 15)

PUNTO N. 6: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, RELATIVO ALLA RICHIESTA DI UN MIGLIORE SERVIZIO DI TRASMISSIONE TELEVISIVA IN VISTA DELL'INSERIMENTO DEL CANONE SULLA BOLLETTA ELETTRICA.

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Possiamo passare all'ultimo punto all'ordine del giorno, ordine del giorno presentato dal consigliere Marco Dus sulla richiesta di un migliore servizio di trasmissione televisiva in vista dell'inserimento del canone sulla bolletta elettrica.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Prima il consigliere Fasan ci accusava di non avere un'attenzione verso le parti più periferiche della nostra città, questa proposta che faccio qui stasera invece va in senso opposto, nel senso che pongo attenzione ad un problema che mi è stato segnalato, un problema che non vivo io personalmente, dato che non ho neppure la tv, però so che molti ce l'hanno questo problema e allora volevo portarlo all'attenzione del Consiglio e dei cittadini.

«Preso atto che Rvi è la società italiana proprietaria delle infrastrutture e degli impianti per la trasmissione e diffusione televisiva e radiofonica della Rai, è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale disponendo di una sede centrale a Roma, ha ventitré sedi territoriali e oltre 2.300 siti dislocati sul territorio italiano. La legge di stabilità stabilisce che l'imposta sul possesso della tv, comunemente chiamata canone Rai, di euro 100 venga inserita sulla bolletta elettrica con una rata unica esclusivamente per la prima casa.

Considerato che numerosi Sindaci, amministratori di Comuni italiani hanno segnalato dopo l'introduzione del digitale terrestre le costanti e crescenti difficoltà di accesso al servizio televisivo da parte di singoli e famiglie residenti

nelle zone montane, in particolare nei borghi più difficilmente raggiungibili delle aree interne, è necessario ridurre l'evasione dell'imposta notevolmente limitata grazie al nuovo sistema di pagamento, ma allo stesso tempo deve essere assicurato un adeguato servizio agli utenti, consentendo la ricezione di tutti i canali, in particolare quelli del servizio pubblico. Nelle aree montane italiane, alpine e appenniniche, resta elevato il *digital divide* che ha la sua prima fonte nelle difficoltà di ricezione del segnale tv e radio. Anche alcune zone di Vittorio Veneto soffrono da tempo di problemi di ricezione di segnali tv e radio. Per quanto sopra espresso, si richiede al Governo e al Parlamento di avviare un completo monitoraggio su tutto il territorio italiano relativo alla ricezione del segnale televisivo, coinvolgere nel monitoraggio le Regioni, le Unioni dei Comuni, le associazioni di enti locali quali Anci e Uncem, impegnare Raiway nel potenziamento delle infrastrutture per la trasmissione del segnale tv, in particolare nelle aree montane e più interne del paese, attivare un tavolo un tavolo interministeriale relativo alle strategie per la risoluzione del divario digitale secondo quanto previsto dall'agenda digitale nazionale, impegnare la Rai nel rafforzamento e nell'ampliamento dell'informazione locale e regionale, coinvolgere nel programma nazionale di miglioramento della ricezione di canali televisivi e della qualità dell'offerta di informazione e intrattenimento a carattere locale, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e l'Intergruppo parlamentare per lo sviluppo della montagna».

TOCCHET SILVANO - Presidente:

Credo che sia pienamente condivisibile.

Non vedo richieste di interventi, quindi metto direttamente ai voti l'ordine del giorno del consigliere Marco Dus.

VOTAZIONE - UNANIMITA'.

Il Consiglio approva.

Ringrazio i Consiglieri e auguro a tutti una buonanotte.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 4 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

- La seduta è chiusa alle ore 24.00 -

IL PRESIDENTE
TOCCHET SILVANO

IL SEGRETARIO
SPESSOTTO VITTORINO